



Bilancio di previsione dell'esercizio 2026

fondazione
enpaia

enpaia.it

Indice

Organi Statutari	3
Relazione del Presidente	5
Relazione sulla gestione	9
1. La gestione previdenziale	10
1.1 Scenario dell'economia italiana e del mercato agricolo	10
1.2 L'attività di accertamento	11
1.3 L'attività di riscossione.....	13
1.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali.....	13
1.5 La Gestione Speciale	17
2. La gestione finanziaria	25
2.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario.....	25
2.2 La politica di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica.....	27
2.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance	27
2.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria.....	28
3. La gestione immobiliare	30
3.1 Riferimenti iniziali: il mercato immobiliare italiano	30
3.2 Politica di investimento della Fondazione.....	31
3.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare.....	32
4. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale	36
4.1 La struttura organizzativa	36
4.2 Spese di funzionamento	38
Piano degli Investimenti	43
Conto economico	45
Rendiconto finanziario	47
Allegati D.M. 27/03/ 2013	49
Budget economico annuale riclassificato	50
Budget economico Triennale	54
Piano degli indicatori	57
Conto consuntivo in termini di cassa	62

Organi Statutari

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Vice Presidente

Consiglieri

PIAZZA Giorgio

RETINI Sergio

BUONAGURO Raffaolina

CAPONI Roberto

CASADEI Gian Marco

CICERCHIA Silvia

FIORIO Massimo

(Rappresentante del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali)

FOLLI Alessandro

GARGANO Massimo

MAJRONE Guido

MANCINI Gaetano

PAITOWSKY Claudio

PROVARONI Luca

RAZZANO Gianni

TONGHINI Enrico

Collegio dei Sindaci

Presidente

Sindaci

RESTUCCI Giovanna

(Designato dal Ministero del Lavoro)

BRAGA Mario

CAPUTO Nicola

ORLANDI Roberto

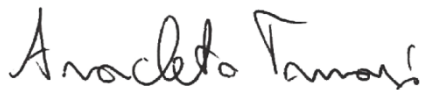
SOLFIZI Maria Cristina

TRIPPA Anna Maria

(Designato dal Ministero dell'Economia)

Direttore Generale

DIACETTI Roberto



Responsabile Direz. Amm. e Controllo



Direttore Generale



Presidente

Relazione del Presidente

Signore e Signori del Consiglio, Signora Presidente del Collegio Sindacale, Signore e Signori componenti il Collegio Sindacale.

Gli organi di amministrazione e di controllo della Fondazione Enpaia sono oggi chiamati all'approvazione del bilancio preventivo 2026, preceduto da un aggiornamento del bilancio di previsione 2025.

Si prevede di chiudere l'esercizio 2025 con un avanzo di euro 26.3 milioni e l'esercizio 2026 con un avanzo pari a euro 24.9 milioni, risultati che superano l'avanzo del consuntivo 2024 (euro 22.8 milioni). I risultati preventivati superano ampiamente le aspettative considerata l'elevata complessità dell'attuale contesto geopolitico.

A causa del peggioramento del contesto geopolitico, dovuto al conflitto in Medio Oriente e alla mancata chiusura del conflitto tra Russia e Ucraina, **il Pil mondiale è stimato al 2,8% nel 2025 e il 3% nel 2026, con una riduzione complessiva di circa 0,8 punti percentuali rispetto alle previsioni di gennaio. Per l'Italia la Commissione Europea ha rivisto al ribasso la crescita del Pil: nel 2025 si dovrebbe realizzare una variazione di +0,7% e di +0,9% nel 2026. Meno preoccupante, sempre per l'Italia, il fronte inflazione**, dal momento che la domanda interna dovrebbe essere influenzata positivamente dagli investimenti del PNRR più che dai consumi privati. **Si prevede in Italia un'inflazione dell'1,8% per il 2025 e dell'1,6% per il 2026.**

Emerge un quadro caratterizzato da numerose fragilità che rendono inevitabilmente le prospettive dei mercati finanziari nel 2026 più incerte rispetto alle dinamiche osservate negli ultimi due anni. In particolare, il rischio maggiore è quello di una revisione delle aspettative che potrebbe generare improvvise e intense correzioni dei mercati difficili da controllare.

In tale situazione, al Consiglio di Amministrazione è affidato il compito di definire le linee programmatiche, economiche e finanziarie dell'Ente, per rispondere alle esigenze di garanzia e di sostenibilità dettate dalle Leggi e dai Regolamenti di gestione, in un contesto economico-finanziario contraddistinto da maggiore incertezza rispetto al passato. La Fondazione dovrà avere una gestione cauta tenendo conto di una volatilità più elevata dei mercati finanziari e un patrimonio diversificato per far fronte ai possibili impatti del difficile contesto geopolitico sui mercati finanziari.

Nel 2026 la Fondazione Enpaia, con la struttura informatica di cui si è dotata, dovrà continuare a garantire un livello elevato di sicurezza delle informazioni e dei dati degli iscritti, e puntare sul personale interno al fine di diminuire il ricorso a professionalità esterne. La Fondazione ha infatti in questi anni potenziato la struttura della Direzione Finanza e delle Funzioni di Controllo. In particolare la struttura della Direzione Finanza è passata 2 risorse iniziali a 6 risorse nel 2025. Al fine di ridurre i rischi e monitorare maggiormente le attività svolte, la Fondazione ha inoltre potenziato la funzione di Internal Audit che è passata da 1 a 3 risorse e la funzione di Risk management che è passata da 1 a 2 risorse. La funzione di Risk Management svolge anche le attività ex-post di monitoraggio e controllo del rischio degli investimenti che prima erano affidate ad una società esterna.

I principali obiettivi ed indirizzi strategici che la Governance dell'Ente si pone, per il prossimo triennio, sono i seguenti:

- a) Piano di dismissione ed acquisizione degli immobili volto a migliorare il rendimento immobiliare;
- b) Convergenza del portafoglio mobiliare verso un allineamento alle indicazioni fornite dall'ALM e dall'AAS al fine di ottenere nel triennio 2026-2028 un rendimento nominale netto del 3% sul valore del portafoglio che garantisca la sostenibilità dei fondi previdenziali;

Nel 2025 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera n.10 del 15 gennaio 2025, ha approvato il nuovo **Regolamento di amministrazione e contabilità**, che costituisce il documento di raccordo delle procedure interne e fornisce le principali linee guida per l'operatività della Fondazione. **Inoltre è stato approvato il nuovo sistema sanzionatorio per il mancato versamento contributivo** con la finalità di introdurre da una parte norme più chiare e semplici per le aziende iscritte e dall'altro misure più eque ed efficaci che possano avere una reale funzione deterrente rispetto al mancato adempimento degli obblighi contributivi di legge.

I dati del bilancio preventivo per l'anno 2026, che poniamo alla vostra attenzione, **mettono in evidenza un utile di euro 24.9 milioni**, dopo aver previsto accantonamenti ai diversi fondi delle gestioni ordinarie per complessivi euro 207.4 milioni.

Il raffronto con i dati del preconsuntivo 2025 evidenzia una previsione di **crescita del 2,5% per i contributi della gestione ordinaria** (da euro 176.7 milioni a euro 181.1 milioni) e **dell'1% per il valore della produzione** (da euro 236.3 milioni a euro 238.1 milioni).

La previsione del numero complessivo dei rapporti di lavoro movimentati si incrementa da 48.075 del 2025 a 48.652 del 2026. **Gli iscritti nel 2026 sono in crescita di circa l'1%** rispetto all'anno precedente e **si attesteranno a quasi 42 mila unità**.

Con riferimento alle uscite per **prestazioni istituzionali**, si prevedono nel 2026 relativamente al Fondo di previdenza uscite per euro 70 milioni, in linea con il 2025. Anche le previsioni di uscita per l'erogazione delle prestazioni di TFR, pari a euro 95 milioni, sono in linea al preconsuntivo 2025. Riguardo all'Assicurazione infortuni, le prestazioni previste per il 2026, pari a euro 5.3 milioni, sono in linea al 2025 ma in aumento rispetto al 2024 (euro 3.1 milioni). Inoltre, in applicazione del principio di piena e totale copertura degli impegni nei confronti degli iscritti, sono previsti accantonamenti al Fondo TFR per euro 122.1 milioni, al Fondo di Previdenza per complessivi euro 79.6 milioni e al Fondo Assicurazione Infortuni per euro 5.7 milioni.

Il bilancio sottoposto alla vostra approvazione assicura la rivalutazione del TFR con un tasso stimato del 2,22%, a cui si aggiunge lo 0,91% delle retribuzioni. Analogamente, anche il Fondo della Previdenza viene rivalutato del 4% (tranne che per i cosiddetti "silenti"), mentre il Fondo Assicurazione Infortuni viene incrementato secondo le disposizioni della normativa vigente.

Nel 2026 **le spese di funzionamento** sono previste pari ad euro 26.3 milioni, in calo di circa 270 mila rispetto alla previsione di chiusura dell'esercizio 2025 (euro 26.6 milioni) ma in aumento rispetto al consuntivo 2024 (euro 24.4 milioni). L'aumento delle spese di funzionamento rispetto all'ultimo dato di consuntivo è dovuto in prevalenza alla crescita del costo del personale aumentato per gli incrementi obbligatori previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il triennio 2025-2027 e per l'ingresso di nuove risorse, per l'aumento delle spese informatiche e per l'incremento delle spese legali per i contenziosi vs gli ex iscritti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, che però si ridurranno a partire dal 2027 dato che la Fondazione ha deciso di aderire alle proposte di definizione formulate dalla Corte di Cassazione.

I proventi derivanti dalla gestione immobiliare, stimati in euro 30.8 milioni, si riducono di euro 2.5 milioni rispetto a quelli da preconsuntivo 2025 (euro 33.3 milioni), per la diminuzione delle plusvalenze da dismissioni, che nel 2026 sono state stimate in euro 17.8 milioni (euro 18.9 milioni nel 2025), e per il calo dei proventi da locazione per euro 1.1 milioni. **Nel 2026 si prevede di realizzare un rendimento immobiliare netto pari a 6,23%**. La Fondazione intende proseguire il turnaround immobiliare che ha consentito in questi anni di acquisire importanti trophy asset con un rendimento superiore al 4%, mediante la sottoscrizione di quote in fondi immobiliari. **In base al Piano Triennale di Investimento del triennio 2026-2028 si prevede di effettuare vendite complessive di immobili per € 109.4 milioni, realizzando complessivamente plusvalenze per euro 34.2 milioni.** Il piano di dismissioni immobiliari verrà attuato mediante vendite in blocco di singoli complessi immobiliari cielo-terra e vendite di singole unità immobiliari ai conduttori o a terzi con l'ausilio di agenzie immobiliari, che dovrebbero facilitare le compravendite.

Nonostante la forte volatilità dei mercati finanziari per il difficile contesto geopolitico **si prevede nell'anno 2026 un rendimento netto del patrimonio mobiliare pari al 3,18%** (lordo pari al 3,45%), in leggera flessione rispetto al 2025 (netto pari al 3,31%, lordo pari al 3,68%) ma in crescita rispetto al 2024 (netto pari al 3,14%). **La Fondazione stima di effettuare investimenti per circa 400 milioni di euro.** Il risultato della gestione finanziaria è stimato sulla base di flussi finanziari stabili e da utili da negoziazione derivanti dalla flessibilità tattica dell'ALM.

Nel 2026 si stima un rendimento complessivo del patrimonio della Fondazione pari al 3,55%. Si tratta pertanto di un rendimento che consente alla Fondazione la piena sostenibilità di tutti i fondi previdenziali detenuti. I nuovi bilanci tecnici al 31 dicembre 2023, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 9 aprile 2025, confermano infatti la sostenibilità dei fondi previdenziali.

A causa dell'instabilità dei mercati finanziari, nel 2026 gli investimenti mobiliari dovranno essere effettuati seguendo il principio della massima cautela e prudenza, senza tuttavia ignorare il benchmark della Fondazione, che ha obblighi normativi relativi alla rivalutazione dei Fondi ed al riconoscimento del TFR rispetto a quanto versato da parte delle aziende. Gli obiettivi specifici saranno indicati annualmente in base al risultato dell'analisi di ALM (Asset & Liabilities Management).

Alla luce delle cifre sopra esposte, l'utile, prima delle imposte, è pari a euro 29.5 milioni, che, dopo l'imposizione fiscale, consente di ottenere come **risultato finale un utile di euro 24.9 milioni.** **I risultati previsti in questo bilancio contribuiranno ad incrementare il patrimonio netto della Fondazione a circa 294 milioni di euro.** La Fondazione, consapevole del difficile contesto geopolitico, grazie alla sua solidità finanziaria, alle linee programmatiche definite e al suo assetto organizzativo, ritiene di poter rispondere in modo efficiente ed efficace alle istanze di aziende ed iscritti e alla continua volatilità del mercato.

Il Presidente
Giorgio Piazza

Relazione sulla gestione

1. La gestione previdenziale

1.1 Scenario dell'economia italiana e del mercato agricolo

Tutte le previsioni economiche, formulate dai maggiori istituti internazionali e nazionali, **concordano nell'indicare un rallentamento della crescita globale** e maggiori livelli di rischio connessi all'exasperazione delle tensioni commerciali causata dalla minaccia dei dazi americani. Tale previsione non sembra peraltro possa migliorare in un contesto geopolitico peggiorato a seguito del conflitto in Medio Oriente.

La crescita globale attesa per il 2025 è in calo. Infatti il Pil mondiale del 2025, già delineato lo scorso gennaio con una variazione attesa pari al 3,1%, è stimato in calo al 2,8%, livello da valutare anche rispetto al 3,3% consuntivato nel 2024. L'acuirsi della guerra commerciale e la maggior incertezza politica frenano le prospettive di crescita di breve e lungo periodo. Il ridimensionamento della cooperazione internazionale indebolisce il grado di resilienza dell'economia globale.

Nel complesso, la crescita globale dovrebbe raggiungere il 2,8% nel 2025 e il 3% nel 2026, con una riduzione cumulativa di circa 0,8 punti percentuali rispetto alle previsioni di gennaio.

Con riferimento all'Italia, la Commissione Europea ha rivisto al ribasso la crescita del Pil: nel 2025 si dovrebbe realizzare una variazione di +0,7% (con uno 0,3 per cento in meno quindi rispetto alle previsioni di sei mesi fa), **e di +0,9% nel 2026.** Tali misure inglobano gli effetti di sostegno alla domanda interna degli investimenti riconducibili al Pnrr. **Meno preoccupante**, sempre per l'Italia, **il fronte inflazione**, dal momento che la domanda interna dovrebbe essere influenzata positivamente dagli investimenti del PNRR più che dai consumi privati. **Si prevede in Italia un'inflazione dell'1,8% per il 2025 e dell'1,6% per il 2026.**

L'economia agricola risente di un contesto generale di crisi per le tensioni politiche, i dazi, i continui cambiamenti nella politica commerciale statunitense e i nuovi conflitti armati. Nel corso del G7 di giugno 2025 i rappresentanti delle organizzazioni agricole hanno chiesto ai governi di sostenere commerci basati su regole a favore della stabilità, dell'accesso ai mercati, alle nuove tecnologie implementate dall'intelligenza artificiale e di promuovere politiche climatiche che aiutino gli agricoltori a migliorare la salute del suolo, aumentare la produttività e garantire la resilienza a lungo termine dei terreni agricoli.

La Commissione Europea ha previsto per il 2025 un significativo rallentamento del commercio mondiale di beni e servizi in volume (da +2,9% del 2024 all'1,8% del 2025), seguito da un parziale recupero nel 2026 (+2,2%). L'attività economica dell'area euro nel 2025 avrà una crescita pari a quella del 2024 (+0,9%) a cui dovrebbe seguire un'accelerazione nel 2026 (+1,4%). Gli andamenti risulterebbero, tuttavia, eterogenei tra i paesi. Dal lato dell'offerta nel primo trimestre 2025 si sono registrate variazioni congiunturali positive del valore aggiunto nell'industria e nell'agricoltura (+1,2%) mentre i servizi hanno evidenziato un leggero decremento (-0,1%).

Dal Rapporto Censis-Confcooperative emerge che l'impatto dei dazi statunitensi non si fermerebbe all'industria ma dovrebbe colpire trasversalmente l'economia italiana, investendo anche settori apparentemente lontani dal commercio internazionale. **Tra i più esposti figurano infatti la produzione agricola (-3.560 posti a cui vanno aggiunti i -2.820 dell'industria alimentare), il commercio all'ingrosso (-3.260), i servizi amministrativi e di supporto alle imprese (-3.210) e persino i servizi legali e contabili (-2.630).**

Anche i dazi imposti dall'Unione europea dovrebbero avere ripercussioni sull'agricoltura, come per esempio quelli decisi sulle importazioni di urea da Russia e Bielorussia che causeranno aumenti sui

costi per le aziende agricole dei fertilizzanti, a fronte di prezzi del frumento e altre derrate in calo. **La Commissione Europea sta inoltre discutendo dell'introduzione di un sistema di tassazione delle emissioni legate all'uso del suolo. L'agricoltura europea si trova pertanto tra la morsa di costi crescenti, incertezze normative, pressioni ambientali e prezzi alla produzione in calo.**

Secondo l'ultimo rapporto di giugno 2025 della Fao **la produzione dei mercati alimentari globali delle materie prime dovrebbe aumentare in tutte le materie prime**, ad eccezione dello zucchero. Nel 2025 la produzione mondiale di grano aumenterà modestamente, mentre il consumo alimentare pro capite diminuirà. Si prevede che l'aumento della produzione sarà in gran parte guidato da un aumento del 13% nell'Unione europea a causa di una ripresa dei raccolti dovuta alle condizioni meteorologiche, nonché da un potenziale raccolto record di tutti i tempi in India guidato dall'aumento delle aree di semina.

La produzione di cereali secondari dovrebbe aumentare del 3,4% a un livello record, sostenuta da solide prospettive in Brasile, nell'Unione europea e soprattutto negli Stati Uniti d'America, che si prevede aumenteranno la produzione di mais del 6,0%, grazie all'espansione delle semine. Un clima più favorevole dovrebbe aumentare la produzione di mais anche nell'Africa meridionale.

Il capo economista della Fao, Maximo Torero ha dichiarato che "mentre le tendenze della produzione agricola sembrano solide, i fattori che potrebbero avere un impatto negativo sulla sicurezza alimentare globale sono in aumento". Nel rapporto, infatti, si sottolinea che la produzione alimentare globale rimane vulnerabile alle condizioni meteorologiche avverse, nonché alle continue tensioni geopolitiche, alle incertezze della politica commerciale e alle condizioni economiche.

1.2 L'attività di accertamento

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR. %	CONSUNTIVO 2024
Fondo per il T.F.R.	88.723.940	86.559.941	2.163.999	2,5%	84.038.778
Fondo di Previdenza	66.166.153	64.552.344	1.613.809	2,5%	62.672.179
Assicurazione infortuni	18.450.431	18.000.420	450.011	2,5%	17.476.137
TOTALE CONTRIBUTI	173.340.523	169.112.706	4.227.818	2,5%	164.187.094
Addizionale 4%	6.921.243	6.752.432	168.811	2,5%	6.555.759
Sanzione e interessi	829.532	809.300	20.232	2,5%	785.728
TOTALE ACCERTATO ANNO CORRENTE E ANNI PRECEDENTI	181.091.298	176.674.437	4.416.861	2,5%	171.528.580

Per l'esercizio 2026 si prevede che le entrate per contributi e addizionale saranno pari a € 181.1 milioni con un incremento di € 4.4 milioni rispetto al preconsuntivo 2025 (€ 176.7 milioni).

Si prevede inoltre di accertare a titolo di sanzione civile per ritardato pagamento dei contributi dovuti e non versati (art. 4 L.n.1655 del 29 novembre 1962) un importo complessivo di € 829.532.

Considerato che l'ultimo aggiornamento del sistema sanzionatorio per il mancato versamento contributivo risale agli anni 2003 e 2024, la Fondazione nel corso del 2025 ha ritenuto di rivedere tali misure alla luce del mutato quadro macro-economico e sociale delle aziende agricole iscritte. Infatti, **con delibera n. 59 del 16 luglio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha approvato un nuovo sistema sanzionatorio** con la finalità di introdurre da una parte norme più

chiare e semplici per le aziende iscritte e dall'altro misure più eque ed efficaci che possano avere una reale funzione deterrente rispetto al mancato adempimento degli obblighi contributivi di legge. Tali misure sono inoltre ispirate ai principi della recente riforma del sistema sanzionatorio dell'Inps adottato nell'ambito delle misure attuative del PNRR. Tale delibera è stata inviata ai Ministeri Vigilanti per la loro approvazione ai sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs 509/1994.

Del totale accertato previsto nel 2026, pari a € 181.1 milioni, l'accertato degli anni precedenti ammonta a circa € 1.6 milioni, come indicato nella seguente tabella:

Importi in euro

DESCRIZIONE	CONGUAGLI	RIDUZIONI	ACCERTATO
Fondo per il T.F.R.	797.038	287.604	509.434
Fondo di Previdenza	613.362	111.444	501.918
Assicurazione infortuni	172.978	28.208	144.771
Addizionale	63.335	17.233	46.102
TOTALE ACCERTATO ANNI PRECEDENTI	1.646.715	444.489	1.202.226

L'accertato è stato calcolato sulla base dei seguenti valori retributivi degli iscritti:

Importi in euro

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Retribuzioni contributive	1.478.732.333	1.442.665.683	1.390.557.689

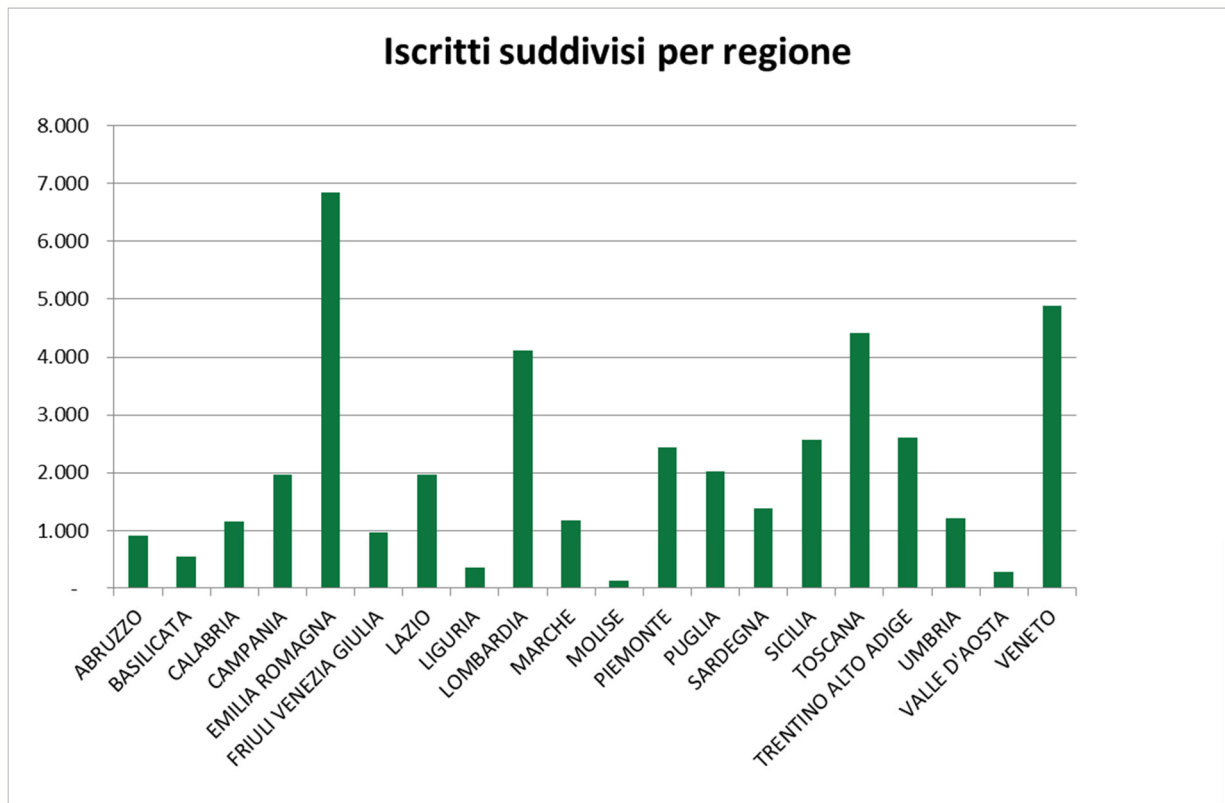
Per quanto riguarda i dati occupazionali, si presume che i rapporti di lavoro movimentati nell'anno 2025 saranno incrementati di 577 unità rispetto alla previsione di chiusura del 2025, per un totale di 48.652. **Per quanto riguarda gli iscritti alla fine dell'anno 2026 si prevede una leggera crescita rispetto all'anno precedente che consentirà di raggiungere il numero di 41.982 iscritti.** Gli iscritti movimentati nell'anno sono invece stimati in 46.941.

Nella tabella che segue è rappresentata la consistenza complessiva stimata degli iscritti:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR. %	CONSUNTIVO 2024
Reporti di lavoro movimentati nell'anno (a)	48.652	48.075	577	1,2%	47.552
Iscritti movimentati nell'anno	46.941	46.385	557	1,2%	45.880
Iscritti attivi al 31/12	41.982	41.484	498	1,2%	41.033

(a) In capo a ciascun iscritto della Fondazione Enpaia possono risultare più rapporti di lavoro (ad es. in caso di contratti a termine che comportano una cessazione del rapporto di lavoro e una successiva ripresa dello stesso).

Di seguito si riporta la suddivisione degli iscritti della Fondazione per regione:



1.3 L'attività di riscossione

Nel 2026 le attività di riscossione dei contributi, delle sanzioni e degli oneri accessori, dovrebbero attestarsi ad una cifra pari ad € 177.6 milioni, ovvero il 98,07% dell'accertato per contributi, addizionale, sanzioni ed interessi.

1.4 L'andamento delle prestazioni previdenziali

Le prestazioni previdenziali che si prevede di erogare nel corso dell'esercizio 2026 sono esposte e commentate nei successivi paragrafi:

A) Fondo per il Trattamento di Fine Rapporto

La tabella che segue fornisce un maggiore livello di dettaglio, evidenziando l'ammontare delle prestazioni TFR che si presume di erogare nel corso dell'esercizio 2026, distinte tra TFR ordinario, Anticipazioni su TFR e Rimborsi erogati a seguito di una variazione d'inquadramento previdenziale ex art. 3 del Regolamento del trattamento di fine rapporto.

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR. %	CONSUNTIVO 2024
TFR Ordinario	85.500.000	84.500.000	1.000.000	1,2%	87.301.418
Anticipazioni sul TFR	6.000.000	6.000.000	-	0,0%	5.594.196
TOTALE SPESA	91.500.000	90.500.000	1.000.000	1,1%	92.895.614
Rimborso contributi ex art. 3, terzo e quarto comma, del Regolamento	3.500.000	4.500.000	- 1.000.000	-22,2%	1.774.461
TOTALE PRESTAZIONI TFR EROGATE	95.000.000	95.000.000	0	0,0%	94.670.075
Imposta sostitutiva sul TFR	3.389.921	3.718.086	-328.165	-8,8%	3.287.203
TOTALE TFR EROGATO	98.389.921	98.718.086	-328.165	-0,3%	97.957.278

La stima delle prestazioni del 2026 è in linea con il valore previsto da preconsuntivo 2025.

L'accantonamento al Fondo TFR per l'esercizio 2026 è stato calcolato sulla base delle retribuzioni presunte per il 2026 e la rivalutazione dei montanti degli iscritti al netto delle prestazioni presunte, così come previsto dalla legislazione vigente. Di seguito, è riportata la presunta movimentazione del Fondo TFR al 31.12.2026:

Importi in euro

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Fondo TFR iniziale	993.230.263	970.426.458	954.206.462
Utilizzi del Fondo dell'anno di riferimento	-98.389.921	-98.718.086	-97.957.278
Prestazioni	-95.000.000	-95.000.000	-94.670.075
Imposta sostitutiva 17,00%	-3.389.921	-3.718.086	-3.287.203
Totale Fondo al netto degli utilizzi	894.840.342	871.708.372	856.249.183
Rivalutazione (2,22% per 2026; 2,498% per 2025)	19.940.712	21.871.094	19.336.486
Accantonamento	102.142.067	99.650.796	95.217.787
Accantonamento complessivo	122.082.779	121.521.891	114.554.273
Incremento per restituzione Tfr ad iscritto			20.252
Giroconto a Fondo Prescritti			-397.250
FONDO TFR FINALE	1.016.923.120	993.230.263	970.426.458

Nel 2026 l'accantonamento del Fondo TFR, pari a € 122.1 milioni, cresce di euro 561 mila rispetto all'anno 2025 (€ 121.5 milioni), e di euro 7.5 milioni rispetto all'anno 2024 (€ 114.5 milioni). L'aumento dell'accantonamento del TFR è dovuto in prevalenza alla crescita delle retribuzioni degli iscritti, i cui dati sono riportati nel paragrafo 1.2 "attività di accertamento". Il coefficiente di rivalutazione TFR dovrebbe passare dal 2,32% del 2024 al 2,498% del 2025, stimato sulla base dell'ultimo indice dei prezzi al consumo (FOI) di agosto 2025, e attestarsi al 2,22% nel 2026 sulla base dell'andamento previsto dell'inflazione e considerando la media dei coefficienti di rivalutazione da gennaio ad agosto 2025.

Come previsto dal regolamento del Fondo TFR, il coefficiente di rivalutazione è dato dall'1,5% in misura fissa e dal 75% dell'aumento dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati, accertato dall'Istat, rispetto al mese di dicembre dell'anno precedente. L'indice dei prezzi al consumo (FOI) è influenzato dall'andamento dell'inflazione che ad agosto si è attestata in Italia a circa l'1,6%.

Per l'anno 2026 a fronte di un accantonamento previsto dalla legge, pari a € 102.142.067 (6,91% delle retribuzioni), la contribuzione che si presume di accertare in favore della Fondazione è pari a € 88.723.940, con una differenza di € 13.418.127, per effetto della differenza dello 0,91% tra l'aliquota percentuale utilizzata per l'accertamento dei contributi (6%) e quella utilizzata per l'accantonamento al rispettivo Fondo (6,91%).

B) Fondo di Previdenza

Il Fondo di Previdenza garantisce l'erogazione di un capitale all'iscritto (conto individuale) ed eventualmente in caso di sinistro un'indennità a favore suo o degli eredi.

Per tale gestione sono state ipotizzate per l'esercizio 2026 le seguenti prestazioni:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR. %	CONSUNTIVO 2024
Liquidazione quota capitale	66.918.276	66.959.649	(41.373)	0%	59.784.919
Rendite	81.724	81.724	-	0%	81.907
Liquidazione quota invalidità e morte	3.000.000	3.000.000	-	0%	2.941.073
TOTALE	70.000.000	70.041.373	(41.373)	0%	62.807.898

Nei paragrafi che seguono si riportano le singole tipologie di prestazioni:

a) Conto individuale

Le prestazioni previste del conto individuale nel 2026 ammontano a € 70 milioni, in linea al preconsuntivo 2025. L'incremento delle prestazioni del conto individuale rispetto al 2024 è dovuto in prevalenza alla crescita della liquidazione degli iscritti cosiddetti "silenti", grazie all'attività di continua informazione dell'ufficio prestazioni della Fondazione, e alla liquidazione del conto individuale degli ex iscritti dell'Agenzia Fo.Re.STAS, a seguito della decisione della Fondazione di aderire alle proposte di definizione formulate dalla Corte di Cassazione. Per il contenzioso Fo.Re.STAS si rinvia ai commenti indicati nelle "spese per l'attività di contenzioso" del paragrafo 4.2 spese di funzionamento.

L'applicazione delle delibere del CdA n°41 e 43 del 2017 ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2017 la rivalutazione al 4% del montante contributivo cessa in coincidenza con la maturazione al diritto all'erogazione diretta del conto individuale e viene sostituita, da tale momento fino alla effettiva erogazione, dai soli interessi legali.

Ai sensi dell'articolo 6 comma 3 del Regolamento del Fondo di Previdenza, nel 2026 si presume di erogare rendite per una spesa complessiva di € 81.724, importo costante rispetto all'anno precedente.

b) Indennità per i casi di morte e d'invalidità

Tenuto conto della frequenza media degli eventi verificatisi nell'ultimo quinquennio la previsione di uscite per prestazioni per rischio morte e invalidità nel 2026 è stimata in € 3.000.000.

Accantonamento al Fondo di previdenza

Nella tabella sottostante è fornita una rappresentazione del Fondo di Previdenza:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR. %	Consuntivo 2024
A) Fondo di Previdenza Iniziale	776.881.429	768.814.927	8.066.502	1%	755.395.111
Riserva caso morte (cinque annualità ai sensi del D.lgs. 509/94)	16.770.150	16.770.150	-	0%	16.770.150
Fondo al netto della riserva morte	760.111.279	752.044.777	8.066.502	1%	738.624.961
Fondo al netto dei silenti e differiti	725.104.508	716.587.610	8.516.899	1%	702.840.875
B) Utilizzi del fondo	70.000.000	70.041.373	(41.373)	0%	62.807.898
Prestazioni conto individuale e differiti	66.918.276	66.959.649	(41.373)	0%	59.784.919
Prestazioni quota morte e invalidità	3.000.000	3.000.000	-	0%	2.941.073
Rendite pensionistiche	81.724	81.724	-	0%	81.907
Contributi - quota capitale (3%)	49.624.615	48.414.258	1.210.357	3%	47.004.134
Rivalutazione del Fondo quota capitale (4%)	26.324.180	25.981.849	342.331	1%	25.718.962
Accantonamento Fondo quota morte e invalidità	3.000.000	3.000.000	-	0%	2.941.073
Rivalutazione del fondo silenti (interesse legale)	700.000	708.251	(8.251)	-1%	902.454
Rivalutazione del Fondo differiti delibera n. 61/2025 (tasso 3,19%)	216	3.517	(3.301)	-94%	449
C) Totale accantonamento	79.649.011	78.107.875	1.541.136	2%	76.567.072
Giroconto al Fondo Prescritti					-339.358
FONDO DI PREVIDENZA FINALE	786.530.440	776.881.429	9.649.011	1%	768.814.927

Si rileva che, a fronte di un accertato complessivo dell'esercizio 2026, pari a € 66.166.153 (€ 65.664.235 relativi all'accertato di anno corrente e € 501.918 relativi all'accertato di anni precedenti) è stato fatto un accantonamento al fondo di previdenza del 3% (contributi quota capitale), pari a € 49.624.615.

Si rileva che **nel 2026 l'accantonamento al fondo di previdenza pari a € 79.649.011 include un effetto di rivalutazione del 4%, pari a € 26.324.180 (€ 25.981.849 nel 2025) come indicato dal Regolamento della Fondazione.**

L'ammontare del fondo così presunto è congruo a fronte:

- Del conto individuale, in quota capitale calcolata e liquidata con importo più favorevole tra calcolo contributivo e misto;
- Del rischio morte per cui sono accantonate almeno cinque annualità delle prestazioni in essere, in virtù di quanto disciplinato dal D.Lgs. 509/94, pari a € 16.770.150 per l'esercizio 2026.

C) Fondo Assicurazione Infortuni

Di seguito è riportata la movimentazione del Fondo Assicurazione Infortuni al 31 dicembre 2026:

Importi in euro

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR. %	CONSUNTIVO 2024
FONDO INIZIALE	18.157.915	17.624.868	533.047	3%	16.756.289
Utilizzi del Fondo	5.285.000	5.266.953	18.047	0%	3.131.421
Accantonamento al Fondo	5.700.000	5.800.000	(100.000)	-2%	4.000.000
FONDO FINALE	18.572.915	18.157.915	415.000	2%	17.624.868

Accantonamento al Fondo Assicurazione Infortuni

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione, con delibera del 19 luglio 1972, ha determinato che il Fondo Assicurazione Infortuni debba essere pari ad almeno un'annualità dell'ammontare accertato nell'esercizio. Considerando che nell'esercizio 2026 l'accertato stimato è pari a € 18.450.431 si prevede nell'anno 2026 un Fondo Assicurazione Infortuni pari a € 18.572.915. Nella tabella seguente, è esposta la stima dei possibili indennizzi a fronte dei casi che potrebbero verificarsi nel corso dell'esercizio 2026:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR. %	CONSUNTIVO 2024
Indennità per caso di morte	2.000.000	1.400.000	600.000	43%	728.974
Indennità invalidità permanente parziale o assoluta	2.000.000	2.600.000	(600.000)	-23%	1.451.954
Indennità invalidità permanente parziale da malattia professionale	50.000	36.953	13.047	100%	-
Indennità giornaliera per invalidità temporanea assoluta	1.100.000	1.100.000	-	0%	875.194
Indennità giornaliera per ricovero	20.000	15.000	5.000	33%	9.159
Contributo per cure fisioterapiche	9.000	9.000	-	0%	3.136
Contributo per protesi	31.000	31.000	-	100%	-
Vitalizi	75.000	75.000	-	0%	63.004
TOTALE	5.285.000	5.266.953	18.047	0%	3.131.421

Nel 2026 si prevede un ammontare di liquidazioni per infortuni sostanzialmente in linea con quello previsto nel preconsuntivo 2025. L'aumento generale degli indennizzi rispetto al 2024 è da attribuirsi alla previsione di indennizzi relativi a casi di morte per infortunio e di invalidità permanente parziale di importo superiore rispetto all'anno 2024.

1.5 La Gestione Speciale

COMITATO GESTIONE SPECIALE DEL FONDO DI ACCANTONAMENTO DEL TRATTAMENTO DI QUIESCENZA DEI DIPENDENTI CONSORZIALI

Presidente

PIAZZA Giorgio

Membri

BONDESAN Stefano
CICERCHIA Silvia
CLOCCHIATTI Rosanna
CRESTANI Andrea
D'ANGELO Mario Rosario
DE GASPERIS Gabriele
DIACETTI Roberto (*Direttore Generale*)
FIORIO Massimo
FOLLI Alessandro
FORNELLI Riccardo
GARGANO Massimo
MATTOCCIA Giovanni
MONTIONI Paolo
MUSACCHIO Giuseppe
PROVARONI Luca
RENNA Andrea
STEFANI Serena
TONELLI Francesca
VINCENZI Francesco
ZIRATTU Pietro Gavino

Presidente del Collegio dei Sindaci

RESTUCCI Giovanna
(*Designata dal Ministero del Lavoro*)

Signore/i Consiglieri,

le entrate e le spese previste per la Gestione del “Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali” sono state determinate valutando opportunamente gli ultimi dati consuntivi e le proiezioni disponibili.

Nel 2025 il Comitato Amministratore del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali, con delibera n.4 del 28 aprile 2025, ha ridotto l’aliquota contributiva dall’8,44% all’8,19% a decorrere dal 1° gennaio 2026. Tale riduzione è stata possibile grazie all’andamento molto positivo dalla Gestione Speciale negli ultimi anni, alle previsioni positive del nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2023 approvato a marzo 2025 e alle risultanze di un’analisi tecnico-attuariale che hanno confermato la sostenibilità economica del Fondo con l’applicazione di un’aliquota contributiva pari all’8,19%.

La previsione delle entrate per contributi per l’anno 2026 tiene conto della nuova aliquota contributiva e dell’aumento delle retribuzioni degli iscritti, considerato che a maggio 2025 è stato rinnovato il CCNL dei dipendenti consorziali per il biennio 2025/2026 che prevede un incremento del 3% da luglio 2025 ed un incremento del 2,2% da gennaio 2026.

Per la previsione delle spese si è tenuto conto del presumibile numero complessivo delle cessazioni che avverranno nel corso dell’anno 2026 e del conseguente onere per il “Fondo”, ripartito fra prestazioni a fronte del trattamento di fine rapporto e del trattamento di pensione. La stima delle cessazioni è stata fatta analizzando l’andamento dell’anno corrente e degli ultimi anni.

Il reddito dei capitali attribuito al Fondo nel 2026 è pari a € 5.652.985. Per il reddito dei capitali è stato utilizzato prudenzialmente lo stesso rendimento utilizzato per il preconsuntivo 2025, pari a 3,19%. Per le spese di amministrazione dell’anno 2026 è stato stimato l’importo di € 390.000, in linea con il 2025 ma in calo rispetto al dato di consuntivo del 2024 (€ 450.000).

Dall’esame delle entrate e delle spese previste, **si stima un saldo corrente positivo pari a € 1.775.985 per l’anno 2026 e a € 2.017.526 per l’anno 2025** da registrare come accantonamento alla riserva tecnica.

Gli impegni che Enpaia ha definito con i Consorzi nella convenzione sono:

- La copertura al 100% della riserva dei pensionati per ciascun esercizio;
- La copertura tra il 10% e il 50% della riserva degli attivi sul totale dei trattamenti di fine rapporto maturati dai lavoratori per ciascun esercizio.

Il nuovo bilancio tecnico al 31 dicembre 2023 indica:

- un grado di copertura della riserva dei pensionati sempre al 100% per il periodo di validità della Convenzione (fino al 31 dicembre 2040) e comunque per l’intero periodo di osservazione (fino al 31 dicembre 2073);
- un grado di copertura della riserva degli attivi che varia tra un minimo del 33,78% ad un massimo del 44,06% per il periodo di validità della Convenzione stessa (fino al 31 dicembre 2040), e raggiungendo un massimo del 96,96% al 31 dicembre 2073.

In base al preconsuntivo 2025 e preventivo 2026 si stima un indice di copertura rispettivamente del 46,52% per il 2025 e del 47,40% per il 2026 che rispetta pienamente il limite previsto dalla Convenzione.

1.1 Entrate

Attività di Accertamento

Le entrate che si presumono di accertare dalla gestione speciale nell'anno 2026 ammontano complessivamente a € 29.745.985 e sono costituite come di seguito:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR. %	CONSUNTIVO 2024
Contributi	24.093.000	24.058.700	34.300	0%	23.575.408
Interessi di mora e sanzioni	-	30.000	(30.000)	-100,0%	92.470
	24.093.000	24.088.700	4.300	0,0%	23.667.877
Entrate varie	-	-	-	n.a.	3.097.666
Variatione residui	-	-	-	n.a.	5.974
Reddito dei capitali	5.652.985	5.588.626	64.359	1,2%	4.286.088
TOTALE ACCERTATO	29.745.985	29.677.326	68.659	0,2%	31.057.605

La previsione delle entrate per contributi per l'anno 2026 è stata formulata tenendo conto della nuova aliquota contributiva dell'8,19%, dell'aumento del numero degli iscritti e dell'incremento delle retribuzioni degli iscritti a seguito del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il biennio 2025-2026. L'effetto della riduzione dell'aliquota contributiva dall'8,44% all'8,19% è compensato dall'incremento del numero degli iscritti e del montante retributivo.

Riportiamo di seguito la composizione dei dipendenti consorziali al 31 dicembre 2024 e quella prevista per gli anni 2025 e 2026:

Consuntivo 2024

Consorzi aderenti		iscritti				totale iscritti
		dirigenti	quadri	impiegati	operai	
Posizioni attive	117	165	131	3.684	3.608	7.588

Preconsuntivo 2025

Consorzi aderenti		iscritti				totale iscritti
		dirigenti	quadri	impiegati	operai	
Posizioni attive	117	167	124	3.710	3.680	7.681

Preventivo 2026

Consorzi aderenti		iscritti				totale iscritti
		dirigenti	quadri	impiegati	operai	
Posizioni attive	117	167	124	3.710	3.680	7.681

Si prevede una crescita degli iscritti di circa l'1% rispetto al 2024, ultimo dato di consuntivo. Gli iscritti dovrebbero passare da 7.588 del 2024 a 7.681 del 2025. Nel 2026 si prevede un numero di iscritti in linea con l'anno 2025.

Le retribuzioni del 2026 sulle quali i Consorzi dovranno versare i contributi in base alla nuova aliquota dell'8,19%, determinate come in precedenza specificato, sono state stimate in circa € 294.178.000. Ne consegue che le entrate per contributi previste per il 2026, considerando il numero degli iscritti pari a 7.681, dovrebbero ammontare a € 24.093.000.

Nelle entrate oltre ai contributi è stato iscritto l'importo di € 5.652.985 quale reddito dei capitali in quanto la Convenzione prevede che alla chiusura di ogni esercizio la Fondazione Enpaia accrediti al Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali il rendimento netto realizzato dalla Fondazione nel precedente esercizio. Nel preventivo 2026 è stato stimato un rendimento in linea con quello del preconsuntivo 2025. Il rendimento del preconsuntivo 2025 è pari a 3,19%, cioè il rendimento realizzato dalla Fondazione nel precedente esercizio (2024) come previsto dalla Convenzione. L'incremento del reddito di capitali del 2025 rispetto al 2024, pari a € 4.286.088, è da attribuirsi all'aumento del rendimento della Fondazione che è passato dal 2,49% al 3,19%.

Le entrate varie si riferiscono al recupero di prestazioni erogate. Si ricorda che nel 2024 tali entrate sono state pari a € 3.097.666 dato che vi è stato anche il recupero dell'imposta sostitutiva versata in eccesso nel 2023 per euro 3.070.838.

Nel preconsuntivo 2025 sono state inoltre stimate entrate per sanzioni e interessi per € 30.000.

1.2 Spese

Le spese che si presume di sostenere nell'anno 2026 ammontano complessivamente a € 27.970.000 e sono costituite come di seguito:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR. %	CONSUNTIVO 2024
Prestazioni	27.580.000	27.269.800	310.200	1,1%	27.547.639
Spese di amministrazione	390.000	390.000	-	0%	450.000
Rimborso di contributi	-	-	-	n.a.	0
TOTALE SPESE	27.970.000	27.659.800	310.200	1,1%	27.997.639

La stima delle spese per prestazioni dell'esercizio 2026 è stata fatta osservando il trend degli ultimi anni e i dati del preconsuntivo 2025. L'aumento dell'ammontare erogato come prestazioni nel 2026 rispetto all'esercizio precedente è dovuto in prevalenza alla crescita della spesa media delle prestazioni TFR e delle pensioni da erogare nel 2026 rispetto al 2025.

Ne segue che le spese dell'esercizio 2026 ammontano complessivamente ad € 27.970.000, come di seguito specificato:

- a) € 23.840.000 (€ 23.684.400 nel Preconsuntivo 2025), relativi alle somme che presumibilmente dovranno essere versate ai Consorzi a fronte del trattamento di fine rapporto maturato dal personale che cesserà dal servizio;
- b) € 3.740.000 (€ 3.585.400 nel Preconsuntivo 2025), relativi agli oneri derivanti dai trattamenti pensionistici da corrispondere ai Consorzi;
- c) € 390.000 (€ 390.000 nel Preconsuntivo 2025), relativi alla stima dei costi per la gestione amministrativa della gestione speciale. Le spese di amministrazione stimate nel 2026 e 2025 si riducono di circa il 13% rispetto al bilancio consuntivo 2024.

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2025

L'incremento della riserva tecnica per l'esercizio 2025 è dovuto all'accantonamento di esercizio pari a € 2.017.526.

Importi in euro

ENTRATE		SPESE	
Contributi	24.058.700	Prestazioni	27.269.800
interessi di mora e sanzioni	30.000		
Entrate varie	-	Spese di amministrazione	390.000
Reddito di capitali	5.588.626		
Totale delle entrate	29.677.326	Totale delle spese	27.659.800
Accantonamento alla riserva tecnica			2.017.526
Totale a pareggio	29.677.326	Totale a pareggio	29.677.326
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio			175.192.032
Accantonamento alla riserva tecnica			2.017.526
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio			177.209.557

RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2026

L'incremento della riserva tecnica per l'esercizio 2026 è dovuto all'accantonamento di esercizio pari a € 1.775.985.

Importi in euro

ENTRATE		SPESE	
Contributi	24.093.000	Prestazioni	27.580.000
Reddito di capitali	5.652.985	Spese di amministrazione	390.000
Totale delle entrate	29.745.985	Totale delle spese	27.970.000
Accantonamento alla riserva tecnica			1.775.985
Totale a pareggio	29.745.985	Totale a pareggio	29.745.985
SITUAZIONE DELLA RISERVA TECNICA			
Riserva tecnica all'inizio dell'esercizio			177.209.557
Accantonamento alla riserva tecnica			1.775.985
Riserva tecnica alla fine dell'esercizio			178.985.542

Quadri di raccordo Gestione ordinaria e della Gestione Speciale nel conto economico della Fondazione.

Gestione ordinaria

	Preventivo anno 2026			Preconsuntivo anno 2025				Consuntivo anno 2024	
	Contributi	Accantonamento	Differenza contributi/accantonamenti	Contributi	Accantonamento	Differenza contributi/accantonamenti	Variazione Differenza contributi/accantonamenti	Differenza contributi/accantonamenti	
			A			B	A-B	C	D=A-C
FONDO TFR	88.723.940	122.082.779	(33.358.839)	86.559.941	121.521.891	(34.961.949)	1.603.111	(30.515.495)	(2.843.343)
FONDO PREVIDENZA	66.166.153	79.649.011	(13.482.858)	64.552.344	78.107.875	(13.555.531)	72.673	(13.894.892)	412.034
INFORTUNI	18.450.431	5.700.000	12.750.431	18.000.420	5.800.000	12.200.420	550.011	13.476.137	(725.706)
TOTALE	173.340.523	207.431.790	(34.091.266)	169.112.706	205.429.766	(36.317.060)	2.225.794	(30.934.251)	(3.157.015)
ADDIZIONALE 4%	6.921.243		6.921.243	6.752.432		6.752.432	168.811	6.555.759	365.484
TOTALE CON ADDIZIONALE	180.261.766	207.431.790	(27.170.024)	175.865.138	205.429.766	(29.564.628)	2.394.605	(24.378.492)	(2.791.531)

Il disavanzo della gestione ordinaria presentato nella tabella precedente non rappresenta un saldo previdenziale (contributi-prestazioni), poiché l'erogazione delle prestazioni viene rilevata contabilmente attraverso un utilizzo dei fondi e non come un costo di conto economico. In tale tabella viene presentato il disavanzo come differenza tra i contributi accertati e gli accantonamenti stanziati.

Nell'anno 2026 si stima un disavanzo complessivo della gestione ordinaria, pari ad € 27.2 milioni, in diminuzione di € 2.4 milioni rispetto all'anno precedente (€ 29.6 milioni) ma in crescita di € 2.8 milioni rispetto al bilancio consuntivo 2024 (€ 24.4 milioni).

La riduzione del disavanzo della gestione ordinaria nell'anno 2026 rispetto al 2025 è attribuibile in prevalenza alla previsione di riduzione del coefficiente di rivalutazione TFR che dovrebbe passare dal 2,498% del 2025, calcolato sulla base degli ultimi dati consuntivi disponibili, al 2,22% del 2026, stimato sulla base dell'andamento previsto dell'inflazione e della media dei coefficienti di rivalutazione da gennaio ad agosto 2025.

I nuovi bilanci tecnici al 31 dicembre 2023, approvati dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione in data 09 aprile 2025, confermano la sostenibilità del Fondo TFR, Fondo di Previdenza e Fondo Infortuni.

Gestione Speciale

Si riporta di seguito un riepilogo che indica in quali voci del conto economico del bilancio di Enpaia sono classificate le poste del bilancio della Gestione Speciale:

Conto Economico Enpaia		Bilancio Fondo di Accantonamento del Trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali
Contributi		Contributi e saldo anni precedenti tra le entrate di bilancio del fondo
Contributi fondo di quiescenza dipendenti consorziali	24.093.000	
Rimborso contributi anni precedenti fondo q. dip.	-	
Totale contributi	24.093.000	
Altri ricavi e proventi		Trattamento di Fine rapporti tra prestazioni del Bilancio del Fondo Trattamento di pensioni tra prestazioni del Bilancio del Fondo Acc.to della riserva tecnica nel Bilancio del Fondo
Recupero Prestazioni Gestione Speciale	-	
Totale ricavi e proventi	24.093.000	
Totale Valore della Produzione		
24.093.000		
Prestazioni Istituzionali		
Tfr Dipendenti consorziali	23.840.000	
Pensioni dipendenti consorziali	3.740.000	
Totale Prestazioni	27.580.000	
Accantonamento al Fondo quiescenza dipendenti consorziali	1.775.985	
Totale Costi della Produzione		
29.355.985		
Proventi ed oneri finanziari		
Proventi diversi dai precedenti	-	
Interessi di mora Gestione Speciale	-	
Differenza Costi - Ricavi		
(5.262.985)		

Si ricorda che tra i proventi derivanti dagli investimenti patrimoniali mobiliari e immobiliari della Fondazione è accolta la quota di rendimento che è attribuita al Fondo, stimata per il 2026 in € 5.652.985 e, nel contempo, sono attribuite al Fondo medesimo le spese amministrative di competenza dello stesso pari a € 390.000. Le suddette poste sono figurativamente esposte ai soli fini della rappresentazione complessiva del Bilancio autonomo del Fondo.

2. La gestione finanziaria

2.1 Riferimenti iniziali: Contesto macro-economico e finanziario

Nel primo semestre del 2025 l'economia mondiale ha mostrato una fase di rallentamento rispetto al 2024 ma con una dinamica sostanzialmente in linea con le aspettative. **Ciò è avvenuto in un contesto di forte complessità del quadro geopolitico** con crescenti incertezze dovute alle decisioni, spesso contrastanti, sulle tariffe doganali e con la presenza di fattori di rischio tendenzialmente in aumento che però non si sono riflessi, se non nei limiti delle aspettative, nei comportamenti di famiglie e imprese. Di conseguenza si sono mantenuti piuttosto contenuti i rischi di recessione e questo, tra le altre cose, ha favorito il persistere di condizioni di fiducia sui mercati finanziari, in particolare quelli a maggiore contenuto di rischio. **Gli Stati Uniti hanno registrato un andamento opposto tra il primo e secondo trimestre** condizionati principalmente dal saldo della bilancia commerciale. **Nel primo trimestre**, in vista degli annunci sui dazi, **si è registrato un sensibile incremento delle importazioni**, nel tentativo di anticipare l'applicazione delle tariffe, generando quindi un saldo nettamente negativo della bilancia commerciale e **contribuendo alla contrazione del Pil dello 0,1% rispetto all'ultimo trimestre del 2024**. **Nel secondo trimestre**, invece, **il saldo positivo dei conti con l'estero** è stato il principale fattore che **ha determinato la crescita dello 0,8% sul trimestre precedente**. In questa prima parte dell'anno, il contributo dei consumi è stato positivo ma inferiore a quello del 2024, stante la politica monetaria ancora relativamente restrittiva da parte della Fed e qualche segnale di debolezza del mercato del lavoro che hanno condizionato la propensione al consumo. L'inflazione si è stabilizzata al di sotto del 3% ma quella core resta ancora al di sopra di questo livello e si mantiene ancora più elevata quella dei servizi. **Nell'eurozona si è assistito ad una crescita nel primo trimestre dello 0,6% rispetto all'ultimo trimestre del 2024, mentre nel secondo trimestre l'incremento del Pil si è attestato allo 0,1%**. Nel complesso, si è registrata una leggera crescita dei consumi su tassi, comunque relativamente contenuti, mentre la dinamica degli investimenti è stata anche in questo caso determinata dalle aspettative sulle politiche commerciali registrando una sensibile crescita nei primi mesi dell'anno per poi assistere ad una contrazione nel secondo. La debole dinamica del secondo trimestre è stata determinata soprattutto dalle inattese contrazioni del Pil registrate in Germania (-0,3%) e Italia (-0,1%). In entrambi i casi si è osservato un contributo negativo del saldo estero non compensato dalle componenti di domanda interna. In questa fase c'è molta attenzione all'evoluzione dell'economia tedesca, che oltretutto ha programmato un importante piano di investimenti in infrastrutture, nonché sulla Francia alle prese con una instabilità politica che dura ormai da qualche anno. Ciò in un contesto di maggiore incertezza sull'evoluzione dei conti pubblici anche in seguito ai piani di riarmo annunciati. L'inflazione si è attestata vicina ai target della banca centrale e anche in questo caso resta più elevata quella dei servizi.

Le diverse dinamiche dell'inflazione tra Stati Uniti ed Eurozona sono state tra i fattori principali del diverso atteggiamento delle rispettive banche centrali. La Federal Reserve ha mantenuto invariati i tassi ufficiali per tutta la prima parte dell'anno per evitare un peggioramento dell'inflazione che potrebbe essere generata da diversi fattori, compresi quelli sul mercato del lavoro. **La BCE invece ha effettuato quattro tagli dei tassi portandoli al 2%**. Tale dinamica, associata evidentemente agli andamenti e alle aspettative economiche, ha influenzato l'andamento dei rendimenti di lungo termine che, in generale sono risultati più volatili. Negli Stati Uniti i rendimenti sui titoli a 10 anni hanno oscillato attorno a valori medi del 4,5% per buona parte dell'anno per poi portarsi più vicini al 4% alla fine dell'estate, in seguito alle aspettative più permissive sull'impostazione di politica

monetaria ma anche sulle attese di rallentamento della crescita statunitense. Nell'area Uem si è osservata invece una tendenza al rialzo dei rendimenti decennali che ha interessato la Germania e la Francia, mentre l'Italia ha avuto una dinamica più stabile. Ciò ha generato una progressiva riduzione degli spread con il Bund, fino ad arrivare vicino a 80 punti base, ma soprattutto si è registrato un allineamento dei rendimenti con la Francia, alle prese con i problemi politici già citati, con maggiori difficoltà di controllo dei conti pubblici e il conseguente declassamento di una delle agenzie di rating. Le maggiori incertezze sul commercio mondiale, associate a quelle sull'evoluzione dell'economia statunitense in merito alle politiche fiscali, all'evoluzione dei tassi e, di conseguenza, ai rischi di maggiore rallentamento, hanno comportato una progressiva minore domanda di dollari, generando un sensibile deprezzamento della valuta americana. Ciò ovviamente ha sfavorito gli investitori europei, che hanno investito in attività finanziarie statunitensi senza copertura dal tasso di cambio. Sui mercati a maggiore contenuto di rischio è proseguita invece l'intonazione positiva già registrata nel 2024. **I titoli corporate hanno consolidato il percorso di riduzione degli spread continuando quindi a registrare una buona domanda per la ricerca di rendimento e per diversificare rispetto ai titoli governativi. Anche i mercati azionari hanno proseguito la fase di rialzo** e da inizio anno si registrano finora rendimenti a due cifre in molti paesi. In tutti i casi si è assistito ad un momento di elevata tensione ad inizio aprile con l'annuncio dell'applicazione dei dazi da parte degli Stati Uniti e le conseguenti risposte degli altri paesi. In pochi giorni si è osservato un contesto tipico dei più intensi momenti di stress che però è stato progressivamente assorbito man mano che si sono alternate fasi di sospensione e successive negoziazioni che proseguiranno anche in futuro. In linea generale le dinamiche dei prezzi finora osservate e i relativi rendimenti generati sembrano non aver risentito o non aver tenuto conto dei numerosi rischi derivanti dalle incertezze sulle evoluzioni delle variabili macroeconomiche, sulle contestuali maggiori difficoltà di coordinamento e di efficacia delle politiche economiche e da un quadro internazionale che si presenta in costante peggioramento con il passare del tempo.

In merito alle prospettive per i prossimi trimestri e per il 2026, la maggior parte delle previsioni degli analisti di mercato confermano la prosecuzione della fase di rallentamento, mantenendo ancora relativamente poco probabili le ipotesi di recessione. Ciò può essere attribuito alle attese inerenti diversi fattori, tra i quali, in primis, l'esclusione di un'estensione dei conflitti in corso ad altri paesi, la capacità dei policy maker di gestire ulteriori momenti di crisi, il mantenimento di elevati livelli di liquidità, la generale salute delle imprese. **Occorre tuttavia considerare che nel frattempo i fattori di rischio si sono accentuati. I conflitti in atto non solo non sembrano intravedere imminenti soluzioni ma al contrario forniscono un quadro più complesso** e potenzialmente in grado di evolvere in scenari anche più complessi e difficili da gestire. Gli indicatori congiunturali e anticipatori si presentano comunque più contrastati e dai segnali non sempre univoci, aumentando le possibilità di un rallentamento più intenso rispetto alle aspettative prevalenti. Le politiche commerciali continueranno ad avere un ruolo centrale e appare difficile tracciare una previsione su possibili accordi definitivi, rendendo il rischio di guerre commerciali sempre presente. L'inflazione negli Stati Uniti non sembra ancora domata e, in molti casi, i conti pubblici sono in peggioramento. In tutto questo quadro, le attuali quotazioni dei mercati potrebbero aver già incorporato gli andamenti correnti e le prospettive di consenso, non pesando quindi adeguatamente i rischi. Negli Stati Uniti i multipli sono in molti settori superiori alle medie storiche, ponendo evidenti problemi di sostenibilità. **Nell'area Uem la situazione sotto questo aspetto appare più equilibrata, anche se il tema della governance dell'Unione resta il principale punto di debolezza**, ponendo problemi di efficienza e credibilità e ritardando decisioni in merito a modifiche strutturali che riguardano gli

investimenti e la riduzione del gap di produttività con gli Stati Uniti. **Ne emerge un quadro caratterizzato da numerose fragilità che rendono inevitabilmente le prospettive dei mercati finanziari nel 2026 più incerte rispetto alle dinamiche osservate negli ultimi due anni.** In particolare, il rischio maggiore è quello di una revisione delle aspettative che potrebbe generare improvvise e intense correzioni dei mercati – difficili da controllare – tanto più possibili in condizioni di quotazioni elevate. **Ciò imporrà di calibrare le previsioni sui rendimenti attesi del prossimo anno su livelli più cauti tenendo conto, comunque, di volatilità più elevate** e quindi della necessità di valutare in maniera più puntuale misurazioni dei rischi, stress test ed eventuali operazioni di copertura dai rischi ai quali i rispettivi portafogli sono maggiormente esposti.

2.2 La politica di investimento e lo schema di Asset Allocation Strategica

In data 19 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione con la delibera n.18 ha approvato il nuovo documento sulla politica di investimento della Fondazione e delle Gestioni Separate, che è stato rivisto a seguito del nuovo Regolamento sugli investimenti e delle raccomandazioni della Covip di armonizzare l'assetto procedurale. Tale documento ha l'obiettivo di definire la strategia finanziaria che la Fondazione e le Gestioni Separate intendono attuare nell'impiego delle risorse affidate dai previdenti attraverso combinazioni rischio-rendimento efficaci ed efficienti da attuare in un arco temporale coerente con gli obiettivi istituzionali.

L'incertezza dei mercati finanziari in un contesto di eventi geopolitici straordinari e persistenti determina, oltre che a scelte prudenti, un'attenzione a una gestione attiva volta a cogliere le opportunità che si possono presentare in un periodo di forte transizione. L'aumento dei tassi di interesse, che sembrerebbe terminato, non può non tenere conto delle aspettative inflazionistiche determinate da vari aspetti macroeconomici. Non è da escludere una probabile persistenza dell'inflazione su livelli superiori a quelli target delle Banche Centrali ovvero del 2% e le curve di rendimento dei titoli di stato indicano che gli operatori economici prevedono tassi di interesse reali positivi per un lungo periodo. Il risultato della gestione finanziaria è stimato sulla base di flussi finanziari stabili che a seguito degli attuali livelli dei tassi di interesse sono in costante aumento e sono fondamentali per la copertura delle passività future. Tale risultato viene consolidato e migliorato grazie a utili da negoziazione derivanti dalla flessibilità tattica dell'ALM nell'asset class equity ed al contributo dei fondi FIA. Queste prospettive di investimento procedono sempre nella convergenza all'AAS e sono attuate secondo i criteri di individuazione e ripartizione dei rischi tenendo conto del principio di diversificazione degli investimenti. L'Asset Allocation Strategica prevista nella ALM, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ha definito una ripartizione del portafoglio finanziario che garantisce un corretto equilibrio tra rischio-rendimento. Oltre all'ulteriore aumento del flusso di rendimenti generati dal comparto obbligazionario si prevede di continuare a realizzare proventi da dismissioni riducendo la componente azionaria in linea con l'AAS.

2.3 Il portafoglio finanziario: composizione e performance

Si allega di seguito la composizione dell'ultimo portafoglio mobiliare disponibile:

Importi in euro

Descrizione	Nominale/Quote	Valore di Libro	Valore di Mercato
AZIONI	37.676.801	336.762.700	388.760.644
TITOLI DI STATO	243.400.000	242.407.193	231.300.928
OBBLIGAZIONI	211.003.203	260.138.685	247.542.605
FONDI OICR	28.583.728	526.586.023	459.845.692
FONDI FIA	182.323.833	474.098.475	498.007.134
POLIZZE ASSICURATIVE		15.000.000	16.369.253
TOTALE PATRIMONIO MOBILIARE	702.987.565	1.854.993.076	1.841.826.256

Nell'anno 2026 la Fondazione prevede di eseguire investimenti finanziari per circa € 400 milioni, nell'ambito della convergenza al target dell'Asset Allocation Strategica e seguendo un giusto bilanciamento tra rischio e rendimento nella scelta degli investimenti in un mercato che permane altamente volatile. Tali investimenti saranno effettuati sia con la liquidità disponibile sia con quella riveniente da rimborsi o dismissioni di prodotti presenti nel portafoglio. In tale contesto, la Fondazione selezionerà i propri investimenti cercando di cogliere le migliori opportunità presenti sul mercato al fine di incrementare la redditività del proprio portafoglio.

2.4 Proventi, oneri e rendimenti della gestione finanziaria

Riportiamo di seguito i risultati previsti dalla gestione finanziaria:

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR. %	CONSUNTIVO 2024
Proventi da partecipazione (A)	12.000.000	14.825.333	(2.825.333)	-19%	17.042.638
Altri proventi finanziari (B)	57.700.000	60.235.247	(2.535.247)	-4%	51.713.240
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	19.000.000	16.700.000	2.300.000	14%	16.836.395
b) Da titoli iscr.nelle immob.che non costituiscono partecipazioni	37.000.000	41.535.247	(4.535.247)	-11%	31.522.712
d) Proventi diversi dai precedenti	1.700.000	2.000.000	(300.000)	-15%	3.354.133
Interessi ed altri oneri finanziari (C)	(2.147.000)	(3.147.000)	1.000.000	-32%	(3.321.340)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (A+B+C) *	67.553.000	71.913.580	(4.360.580)	-6%	65.434.537

* La voce proventi e oneri finanziari non comprende le imposte sui proventi finanziari, il costo del personale della Direzione Finanza e il costo degli advisor.

Nel 2026 la voce dei proventi e oneri finanziari, pari a € 67.6 milioni, si riduce di € 4.4 milioni rispetto al saldo previsto per il 2025, pari a € 71.9 milioni. La variazione è dovuta a una possibile riduzione dei dividendi da azioni e degli utili di negoziazione, che viene in parte compensata da una crescita dei proventi da titoli di stato e obbligazioni e dai proventi OICR.

I proventi finanziari "da crediti iscritti nelle immobilizzazioni" stimati per il 2026, pari a € 19 milioni, aumentano rispetto alla stima da preconsuntivo 2025 (€ 16.7 milioni) e al consuntivo 2024 (€ 16.8 milioni), grazie alla crescita dei proventi OICR.

I proventi finanziari "da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni" stimati per il 2026, pari a € 37 milioni, sono in calo rispetto alla stima da preconsuntivo 2025 (- € 4.5 milioni). Tali proventi includono i flussi stabili relativi alle cedole da titoli di stato e da obbligazioni e gli utili di negoziazione derivanti dalla diversificazione di asset class del patrimonio, in linea con quanto indicato nell'AAS (Asset Allocation Strategica) presente nell'ALM (Asset & Liability Management) approvata dal Consiglio di Amministrazione.

Nel 2026 si stima un saldo positivo della gestione finanziaria, compresi il costo personale della Direzione Finanza, il costo dell'Advisor finanziario e delle imposte, pari a € 61.1 milioni con un rendimento netto del 3,18%. Si riporta di seguito l'andamento del rendimento finanziario dal 2024 al 2026:

Importi in euro

Gestione finanziaria	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Proventi e oneri finanziari	51.553.000	50.378.333	48.095.849
Plusvalenze nette *	16.000.000	20.463.671	17.338.687
Svalutazione titoli immobilizzati			(1.092.000)
Costi diretti e vari	(1.150.000)	(1.730.595)	(1.039.910)
Imposte	(5.280.000)	(6.962.057)	(5.986.327)
Saldo Gestione Finanziaria	61.123.000	62.149.352	57.316.299
Patrimonio Mobiliare Medio	1.922.001.210	1.876.642.251	1.825.045.136
Rendimento netto	3,18%	3,31%	3,14%
Rendimento lordo **	3,45%	3,68%	3,47%

* Le plusvalenze includono le minusvalenze. Nel 2026 le minusvalenze sono pari a € 2 milioni, nel 2025 sono pari a € 4.1 milioni e nel 2024 sono pari a € 3.2 milioni. Nel bilancio preventivo e preconsuntivo non sono previste svalutazioni titoli e nel 2024 sono invece state pari a € 1.1 milioni. Il calcolo del rendimento tiene conto di tutte le plusvalenze, minusvalenze e svalutazioni realizzate nell'esercizio, escludendo i movimenti del fondo rischi investimenti (utilizzi, acc.ti e rilasci) dato che in passato gli accantonamenti a tale fondo non hanno avuto alcun impatto sul calcolo del rendimento.

** Rendimento escluso effetto fiscale.

La diminuzione delle imposte sui proventi finanziari stimate nel 2026 è collegata alla riduzione degli utili da negoziazione previsti nel 2026 rispetto a quelli previsti nel preconsuntivo 2025 e a quelli realizzati nell'anno 2024.

In data 14 luglio 2025 la Fondazione Enpaia ha venduto sul mercato secondario tutte le quote detenute del Fondo Kappa al prezzo dell'ultimo NAV disponibile, pari a euro 566.124, realizzando una minusvalenza di euro 1.071.576. In merito a tale investimento si ricorda che la Fondazione non riceveva da tempo le cedole previste e l'attività gestoria era in fase di stallo a causa di numerose cause giudiziarie tra un investitore e la società di gestione del Fondo. A dicembre 2024 il Gestore ha effettuato una complessa vendita dell'unico immobile detenuto dal Fondo mediante un vendor loan, alla quale la Fondazione non ha aderito, che ha determinato un marcato calo del NAV a causa della perdita di sostanziali garanzie. Per tale motivo, per evitare di affrontare ulteriori ingenti spese legali con esiti incerti, la Fondazione ha deciso di smobilizzare interamente la posizione. La perdita realizzata non avrà un effetto a conto economico nel 2025 in quanto tale perdita risulta coperta dal fondo rischi investimenti.

3. La gestione immobiliare

3.1 Riferimenti iniziali: il mercato immobiliare italiano

Nonostante il contesto geopolitico complesso e l'incertezza economica, i **principali mercati immobiliari europei registreranno una crescita positiva sia nel 2025 che nel 2026.**

Il fatturato immobiliare europeo (cioè il valore dei beni scambiati) nei cinque principali mercati (Italia, Francia, Spagna, Germania e Inghilterra) dovrebbe raggiungere i 980 miliardi nel 2025 (+4,7% sul 2024) per poi superare, nel 2026, i mille miliardi di euro (+5,4% anno su anno). L'abbassamento dei tassi ha rilanciato l'acquisto di casa (in Italia si stima che entro l'anno saranno 770 mila le compravendite residenziali, +6,9%, mentre nel 2026 potremmo arrivare a 800 mila, +3,9 per cento). Gli investimenti diretti alla fine di quest'anno sono previsti in aumento rispetto al 2024 (oltre i 200 miliardi).

Il mercato immobiliare in Italia chiuderà il 2025 positivamente con un fatturato di oltre 162 miliardi (+6,8% quest'anno) e si stima che si supereranno i 170 miliardi nel 2026 (+8,4% sul 2025). Gli investimenti dovrebbero sorpassare gli 11 miliardi (+13%). A trainare i fatturati saranno il segmento delle seconde case, il cui fatturato è stimato in crescita del 13,5% nel 2025, con l'alberghiero (+8,8%) davanti agli uffici (3,3%). Flessioni, anche importanti, invece, nel segmento produttivo/artigianale (-5,9%) e nel retail (-30%), mentre la grande distribuzione dovrebbe mantenere un risultato positivo.

Il mercato residenziale immobiliare italiano nel primo trimestre 2025, secondo l'Osservatorio dell'Agenzia delle Entrate, ha registrato una crescita significativa rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Le compravendite di abitazioni nel 1° trimestre 2025 sono aumentate dell'11,2% a livello nazionale, con oltre 172.000 unità immobiliari scambiate (+ 17 mila unità in più rispetto al 2024). La crescita dei volumi di abitazioni è diffusa in tutte le aree geografiche del paese. L'incremento di acquisti di abitazioni è più marcato nelle aree del Nord e nel Centro, quasi +15% nel Nord Est e poco sopra il 12% nel Nord Ovest e nel Centro. Nel Sud e nelle Isole le abitazioni compravendute crescono del 6,3% e del 6,8% rispettivamente. La quota di abitazioni acquistate da persone fisiche che hanno fruito dell'agevolazione fiscale "prima casa" è prossima al 73% nel primo trimestre 2025, in crescita rispetto al trimestre precedente. Gli acquisti da persone fisiche assistiti da mutuo ipotecario sono stati il 45,8% del totale, circa 4 punti percentuali in più rispetto al trimestre precedente e quasi 7 punti in più rispetto allo stesso trimestre del 2024, favoriti da un ulteriore ribasso del tasso di interesse medio iniziale che, in questo primo trimestre, si attesta al 3,22%, 9 punti base in meno del precedente trimestre e 76 in meno confrontato con lo stesso trimestre del 2024.

Nel 2° trimestre del 2025 prosegue la crescita delle compravendite di abitazioni. Rispetto allo stesso periodo del 2024, **il settore residenziale registra, a livello nazionale, una crescita dell'8,1%.** A livello nazionale, in questo trimestre sono infatti state scambiate oltre 201 mila abitazioni, circa 15 mila in più rispetto allo stesso periodo del 2024. La quota di abitazioni acquistate da persone fisiche che hanno fruito dell'agevolazione fiscale "prima casa" è vicina al 73% nel secondo trimestre 2025, in linea con quanto avvenuto nel trimestre precedente. Gli acquisti da persone fisiche assistiti da mutuo ipotecario sono circa il 46% del totale, in linea con il trimestre precedente, ma di oltre 4 punti percentuali in più rispetto allo stesso trimestre del 2024, nonostante il leggero rialzo del tasso di

interesse medio iniziale che, in questo secondo trimestre dell'anno, si attesta al 3,28%, 6 punti base in più del precedente trimestre, ma 42 punti in meno del tasso osservato nello stesso trimestre del 2024.

Nel primo trimestre del 2025 sono state locate più di 257 mila abitazioni, in crescita dell'1% rispetto allo stesso periodo del 2024. Le nuove locazioni si concentrano principalmente nei comuni ad alta tensione abitativa, dove l'aumento tendenziale è pari all'1,4%, mentre l'aumento resta più o meno invariato nei comuni più piccoli (+0,2%). **Nel secondo trimestre del 2025 continua la crescita delle locazioni.** Sono state locate quasi 238 mila abitazioni, l'1,5% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

L'osservatorio sul mercato immobiliare di Nomisma conferma un clima di fiducia positivo nel comparto residenziale, sebbene con segnali di maggiore cautela rispetto all'anno precedente. L'andamento sui contratti di compravendita e locazione rimane in attivo, ma mostra un lieve ridimensionamento, segno di un mercato che, pur mantenendo una buona vitalità, inizia a risentire delle incertezze macroeconomiche e del progressivo indebolimento del potere d'acquisto delle famiglie.

3.2 Politica di investimento della Fondazione

La Fondazione proseguirà la politica di investimento immobiliare che ha consentito di acquisire importanti trophy asset con un rendimento superiore al 4%, mediante la sottoscrizione di quote in fondi immobiliari. Il piano di dismissioni immobiliari verrà attuato mediante:

- a) vendite in blocco di singoli complessi immobiliari cielo-terra;
- b) vendite di singole unità immobiliari ai conduttori o a terzi con l'ausilio di agenzie immobiliari, che dovrebbero facilitare le compravendite.

I criteri per la selezione degli immobili da dismettere sono:

- la vetustà delle unità immobiliari, che comportano spese di manutenzione destinate ad aumentare nel tempo, considerando che gli immobili sono stati costruiti nella maggior parte dei casi oltre 40 anni fa;
- il possibile rischio di non recuperabilità dei crediti nei confronti dei conduttori degli immobili.

Nel triennio 2026-2028 il turnaround del patrimonio immobiliare, mediante una dismissione diretta degli immobili residenziali e commerciali, consentirà di vendere unità immobiliari per un valore di vendita complessivo di euro 109.4 milioni ottenendo plusvalenze per euro 34.2 milioni in 3 anni:

Vendite immobiliari	Valore di libro	Valore di vendita	Plusvalenza attesa
Totale Anno 2026	52.942.764	70.737.219	17.794.455
Totale Anno 2027	18.417.402	29.960.904	11.543.503
Totale Anno 2028	3.854.734	8.701.478	4.846.744
Totale triennio 2026-2028	75.214.900	109.399.601	34.184.702

I valori di vendita previsti sono in linea con valori di vendita del Piano Triennale di Investimento.

La liquidità derivante da tali dismissioni sarà reinvestita in investimenti con un rendimento netto almeno del 3% al fine di eseguire il turnaround necessario per poter incrementare la redditività del comparto immobiliare. La Fondazione proseguirà pertanto quella politica di investimento che ha consentito di acquisire trophy asset ad alto rendimento come la Torre PwC e i due immobili siti nell'area Assago di Milano e locati ad Accenture e BNP Paribas mediante la sottoscrizione di quote in fondi immobiliari.

3.3 Proventi, oneri e rendimenti della gestione immobiliare

Proventi immobiliari

Si allega di seguito il dettaglio dei proventi immobiliari:

Importi in euro	Preventivo 2026	Preconsuntivo 2025	Var. assoluta	VAR.%	Consuntivo 2024
A) RESIDENZIALE					
Canoni di Locazione	3.369.293	4.509.127	(1.139.834)	-25%	5.576.974
Rec. Oneri accessori	375.490	503.015	(127.525)	-25%	544.212
Rec. Imposta di registro	40.285	51.683	(11.398)	-22%	57.655
Altri recuperi	-	-	-	0%	44.538
Rec. Spese legali	38.693	38.693	-	0%	38.407
Interessi di mora	38.398	39.506	(1.108)	-3%	23.755
Plusvalenze da alienazione	17.794.455	18.900.000	(1.105.545)	-6%	9.470.500
Totale Proventi immobili residenziali	21.656.614	24.042.025	(2.385.410)	-10%	15.756.042
B) COMMERCIALE					
Canoni di Locazione	8.776.606	8.859.241	(82.635)	-1%	8.622.497
Rec. Oneri accessori	234.807	235.078	(271)	0%	255.856
Rec. Imposta di registro	84.640	85.439	(800)	-1%	42.543
Rec. Spese legali	20.518	23.827	(3.309)	-14%	2.235
Altri recuperi	-	-	-	0%	3.461
Interessi di mora	14.488	14.766	(278)	-2%	26.491
Totale Proventi immobili Commerciali	9.131.058	9.218.350	(87.292)	-1%	8.953.083
TOTALE PROVENTI IMMOBILIARI	30.787.672	33.260.375	(2.472.703)	-7%	24.709.125

I proventi immobiliari per l'anno 2026, pari a € 30.8 milioni, diminuiscono del 7% (-€ 2.5 milioni) rispetto al preconsuntivo 2025 (€ 33.3 milioni). Tale decremento è dovuto principalmente alla riduzione dei ricavi da locazione degli immobili residenziali (- € 1.1 milioni), attribuibile in prevalenza alla dismissione di alcune unità immobiliari precedentemente affittate, e a un valore di plusvalenze immobiliari stimato nel 2026 più basso rispetto a quello del preconsuntivo 2025 (- € 1.1 milioni).

La crescita dei proventi immobiliari da preventivo 2026 (€ 30.8 milioni) rispetto al bilancio consuntivo 2024 (€ 24.7 milioni) per € 6.1 milioni è dovuta principalmente all'incremento delle plusvalenze da dismissioni immobiliari per € 8.3 milioni, che è parzialmente compensato dalla riduzione dei ricavi da locazione per € 2.1 milioni, attribuibile in prevalenza alla dismissione di alcune unità immobiliari precedentemente affittate.

Oneri immobiliari

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri immobiliari previsti per il 2026:

Importi in euro

Descrizione tipologia oneri immobiliari	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	VAR.	VAR. %	CONSUNTIVO 2024
Attività Istituzionale	307.320	287.320	20.000	7%	218.130
Attività Commerciale	50.000	50.000	-	0%	34.664
Consulenze Amministrative	357.320	337.320	20.000	6%	252.794
Attività Istituzionale	700.000	790.000	(90.000)	-11%	573.867
Attività Commerciale	350.000	300.000	50.000	17%	339.813
Spese Amministrazione immobili	1.050.000	1.090.000	(40.000)	-4%	913.680
Attività Istituzionale	630.000	700.000	(70.000)	-10%	748.602
Attività Commerciale	360.000	350.000	10.000	3%	294.374
Utenze varie	990.000	1.050.000	(60.000)	-6%	1.042.976
Attività Istituzionale	800.000	900.000	(100.000)	-11%	872.475
Attività Commerciale	60.000	60.000	-	0%	55.244
Spese partecipazioni Consorzi e Condomini	860.000	960.000	(100.000)	-10%	927.720
Attività Istituzionale	180.000	220.000	(40.000)	-18%	99.988
Attività Commerciale	270.000	280.000	(10.000)	-4%	124.352
Manutenzione immobili da reddito	450.000	500.000	(50.000)	-10%	224.341
Attività Istituzionale	45.838	39.859	5.979	15%	44.915
Attività Commerciale	40.653	35.351	5.303	15%	39.335
Interessi passivi su depositi cauzionali	86.491	75.210	11.281	15%	84.250
Spese per la sicurezza degli immobili	140.000	140.000	-	0%	55.832
TOTALE ONERI IMMOBILIARI	3.933.811	4.152.530	(218.719)	-5%	3.501.592
Insussistenze attive	-	-	-	n.a.	(294.075)
TOTALE ONERI IMMOBILIARI NETTI	3.933.811	4.152.530	(218.719)	-5%	3.207.518

Gli oneri immobiliari previsti nell'anno 2026 (€ 3.9 milioni) si riducono del 5% rispetto al 2025 (€ 4.2 milioni). Escludendo le insussistenze attive, l'aumento degli oneri immobiliari per circa € 430 mila rispetto al valore da bilancio consuntivo 2024 (€ 3.5 milioni) è dovuto in prevalenza alle opere per la messa in sicurezza di alcuni stabili della Fondazione.

Gli oneri immobiliari si suddividono in:

Consulenze amministrative

Le spese per consulenze tecniche amministrative svolte da consulenti esterni riguardano sostanzialmente tutte le problematiche connesse alle verifiche propedeutiche per le dismissioni, alle stime e all'impiantistica per gli edifici facenti parte del patrimonio immobiliare della Fondazione.

Spese amministrazione immobili

Le spese di amministrazione immobili comprendono i costi di riattamento, opere di rifacimento, spese per pulizia degli stabili, ecc.

Utenze varie

In questa voce rientrano le spese stimate per le utenze degli stabili di proprietà della Fondazione che vengono recuperate dai conduttori.

Spese partecipazione Condomini e Consorzi

In questa voce rientrano gli oneri condominiali da versare alle amministrazioni dei condomini.

Manutenzioni immobili

In questa voce rientrano le spese di manutenzione ricorrente degli immobili a reddito (spese di manutenzione ascensori, impianti, ecc.)

Spese per la sicurezza immobili

In questa voce rientrano le spese per la sicurezza degli edifici del patrimonio immobiliare della Fondazione e per mitigare i rischi derivanti da sisma e incendio.

Rendimento immobiliare

Riportiamo di seguito il riepilogo del rendimento della gestione immobiliare dal 2024 al 2026:

Gestione immobiliare	Preventivo 2026	Preconsuntivo 2025	Consuntivo 2024
Proventi della gestione immobiliare	12.993.217	14.360.375	15.238.624
Plusvalenze	17.794.455	18.900.000	9.470.500
Svalutazione dei crediti	(700.000)	(700.000)	(704.167)
Costi diretti e vari	(6.433.811)	(6.652.530)	(5.772.682)
Imposte	(6.921.318)	(7.499.850)	(7.372.726)
Saldo Gestione Immobiliare	16.732.543	18.407.996	10.859.549
Patrimonio Immobiliare medio	268.415.856	301.461.093	310.345.880
Rendimento	6,23%	6,11%	3,50%
Rendimento escluse le plusvalenze	-0,40%	-0,16%	0,45%

Come si evince nella tabella precedente, **si prevede nel 2026 un rendimento netto della gestione immobiliare pari al 6,23%**, in crescita rispetto a quello previsto nel 2025, pari a 6,11%, e a quello ottenuto nel 2024, pari al 3,50%.

Il rendimento immobiliare, escludendo la componente straordinaria delle plusvalenze, sarebbe vicino allo zero. Questo risultato conferma la correttezza della scelta della Fondazione di attuare un piano di turnaround del patrimonio immobiliare in modo da dismettere gli immobili vetusti e acquisire trophy asset con rendimenti superiori al 3% mediante l'acquisizione di quote in fondi immobiliari.

Rendimento complessivo

Di seguito si fornisce il rendimento complessivo del patrimonio mobiliare e immobiliare della Fondazione dal 2024 al 2026:

Importi in euro

DESCRIZIONE	PREVENTIVO 2026	PRECONSUNTIVO 2025	CONSUNTIVO 2024
Proventi finanziari	61.123.000	62.149.352	57.316.299
Proventi immobiliari	16.732.543	18.407.996	10.859.549
Proventi complessivi	77.855.543	80.557.348	68.175.848
Patrimonio medio a valore di libro	2.190.417.066	2.178.103.344	2.135.391.016
RENDIMENTO NETTO COMPLESSIVO	3,55%	3,70%	3,19%
RENDIMENTO LORDO COMPLESSIVO *	3,91%	4,15%	3,61%

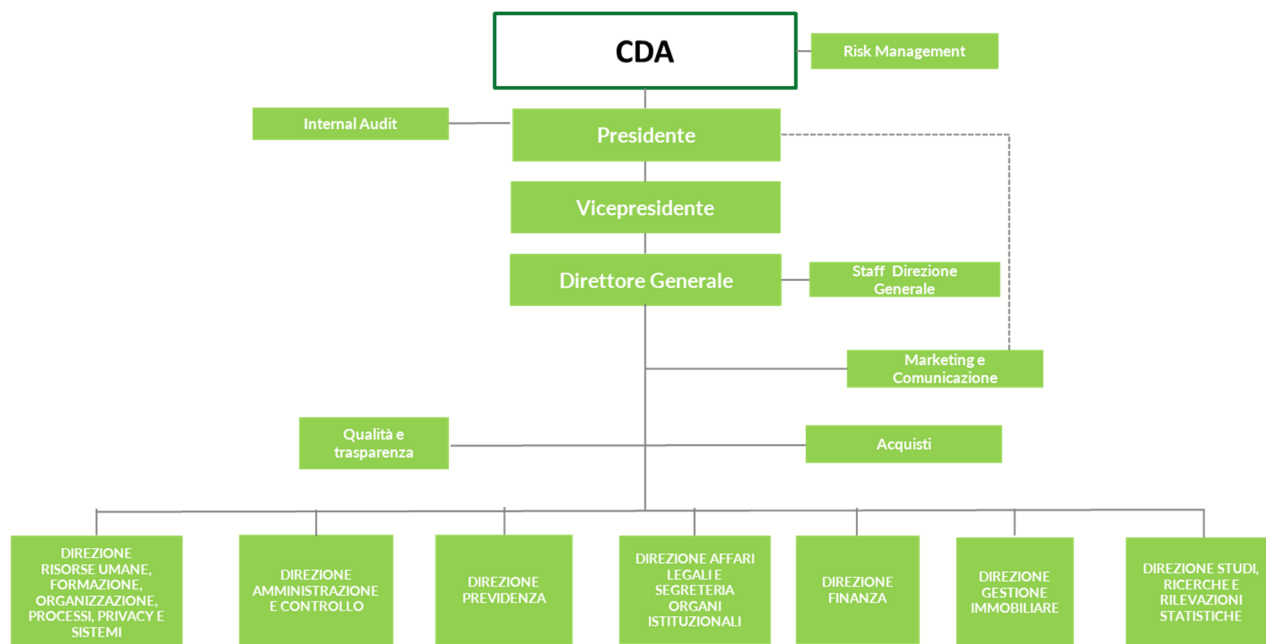
* Rendimento escluso effetto fiscale

Nel 2026 il rendimento netto complessivo si attesta al 3,55%, leggermente inferiore a quello previsto nel 2025 (3,70%) e superiore rispetto al rendimento del 2024 (3,19%).

4. L'assetto organizzativo e l'operatività aziendale

4.1 La struttura organizzativa

La Fondazione Enpaia presenta una struttura organizzativa di tipo funzionale, che evidenzia la presenza di più centri di responsabilità a capo dei quali sono individuate specifiche figure professionali, dotate di esperienza e competenza, che dirigono le relative attività, sulla base delle indicazioni e disposizioni fornite dalla Direzione Generale.



La struttura organizzativa della Fondazione Enpaia è caratterizzata dalla presenza di:

1. Unità "Core", relative alle attività svolte dalle Direzioni "Previdenza", "Gestione Immobiliare" e "Finanza";
2. Unità di supporto, quali le Direzioni "Amministrazione e Controllo" e "Risorse Umane, Formazione, Organizzazione, Processi, Privacy e Sistemi", Direzione "Studi, Ricerche e Rilevazioni Statistiche", Aree "Acquisti", "Marketing e Comunicazione" e "Qualità e Trasparenza" e "Direzione Affari Legali e Segreteria Organi istituzionali";
3. "Risk Management", "Internal Audit" e le Unità di staff alla Presidenza ed al Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 50 del 16 luglio 2025 ha modificato l'organigramma e il funzionigramma della Fondazione. La struttura organizzativa è stata oggetto di lievi modifiche che non hanno comportato la creazione di nuove aree e/o direzioni ma che si sono rese necessarie per migliorare l'efficienza e la funzionalità della Fondazione. **Con la modifica della struttura organizzativa è stata potenziata la Direzione Finanza con altre 2 risorse per raggiungere in totale 6 risorse.**

La Fondazione ha due presidi di controllo molto importanti: Risk Management e l'Internal Audit.

Tali funzioni, che rispondono rispettivamente al Consiglio di Amministrazione e al Presidente, supportano la Fondazione nel mitigare i rischi di gestione e monitorano che le attività della Fondazione siano compliant con le procedure interne definite.

Risk Management

La funzione di Risk Management, istituita nel 2019, è composta da 2 risorse e, come previsto dal funzionigramma dell'Ente e alla luce del Regolamento sugli Investimenti approvato nel 2023, si occupa di:

- identificare, descrivere e misurare i principali fattori di rischio che possono compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici della Fondazione e delle Gestioni Separate;
- supportare il management nella definizione dei piani di mitigazione del rischio e monitorarne l'attuazione, garantendo il rispetto delle decisioni prese dagli organi di governance in merito alle politiche di rischio ed alla gestione dello stesso;
- verificare che i processi relativi agli investimenti siano adeguati e efficaci;
- mappare i rischi operativi e identificare le procedure atte alla gestione degli stessi;
- monitorare l'andamento degli investimenti e disinvestimenti analizzando e vigilando sui processi di investimento e disinvestimento.

Nel corso del 2025 le attività del risk management hanno riguardato l'implementazione e la revisione delle seguenti procedure e/o modelli organizzativi:

- Modello Organizzativo di Gestione e Controllo ex Dlgs 231/01 e suoi allegati.
- Procedure e Documenti relativi al trattamento dei dati ai sensi del GDPR 2016/679.
- Aggiornamento della attività di valutazione del rischio (Risk Assesment).
- Condivisione e implementazione degli indicatori chiave di rischio (KRI).
- Analisi e Revisione dei sistemi di monitoraggio e controllo del rischio connesso ad operazioni finanziarie anche alla luce del recepimento ed implementazione del Regolamento degli investimenti e del Regolamento sul Conflitto di interessi.
- Analisi delle risultanze delle verifiche di audit svolte nel corso del 2025.
- Analisi sulle implementazioni e studio di sistemi di IA applicati al Risk management.

La funzione di Risk Management ha avviato una fase di studio e utilizzo di sistemi anche sviluppati con l'ausilio dell'intelligenza artificiale che potranno essere determinanti nella strutturazione di ulteriori analisi e monitoraggi. I rischi che continueranno ad essere oggetto di particolare attenzione da parte del Risk management sono quelli cyber e innovation, i rischi finanziari legati ai mutamenti economici, i rischi legati ai cambiamenti del sistema regolatorio, i rischi legati al cambiamento dell'economia verso un sistema di sostenibilità ambientale e ESG.

Internal Audit

La funzione di Internal Audit, istituita nel 2019, è composta da 3 risorse e svolge i propri interventi di verifica in base al Piano di Audit triennale approvato dal Consiglio di Amministrazione. Tale Piano, che cerca di seguire il Framework internazionale per la pratica professionale (IPPF), viene predisposto secondo un criterio "risk-based" che è stimato sulla base dei seguenti elementi:

- (i) la valutazione dei rischi operativi condivisa dal management della Fondazione nell'ambito dell'attività di Risk Assessment condotta dalla Funzione di Risk Management;
- (ii) la rilevanza delle aree di attività della Fondazione rispetto ai profili di rischio ex D.lgs. 231/2001;
- (iii) il giudizio professionale del Responsabile della Funzione Internal Audit.

La Funzione Internal Audit si confronta periodicamente con gli organi di controllo esterni: Organismo di Vigilanza, Collegio Sindacale e Società di Revisione per un aggiornamento sui rischi del sistema di controllo interno. Tale Funzione di controllo si occupa inoltre di mantenere il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo previsto dal D.Lgs 231/2001 sempre aggiornato in quanto l'introduzione per esempio di nuovi reati per modifiche normative richiede l'esigenza di uno

specifico Assessment al fine di inserire opportuni presidi e controlli all'interno delle procedure della Fondazione. La funzione di Internal Audit garantisce con i propri audit un controllo delle principali attività della Fondazione. **Il piano di audit del triennio 2025-2027 prevede lo svolgimento di circa 20 audit.** Nel corso del 2025 sono stati svolti 4 audit e 2 sono in corso.

Dopo l'aggiornamento delle procedure interne, che ha avuto da una parte la finalità di rendere le procedure esistenti più semplici ed efficaci e dall'altro la finalità di introdurre quelle procedure che si sono rese necessarie per l'aggiornamento del Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2021, e l'approvazione del nuovo Regolamento sugli investimenti, **il Consiglio di Amministrazione della Fondazione con delibera n.10 del 15 gennaio 2025 ha approvato il nuovo Regolamento di amministrazione e contabilità**, che costituisce il documento di raccordo delle procedure interne e fornisce le principali linee guida per l'operatività della Fondazione. Il Regolamento di amministrazione e contabilità è stato inviato ai Ministeri Vigilanti per la loro approvazione.

Di seguito viene fornita una previsione delle spese di funzionamento della Fondazione.

4.2 Spese di funzionamento

Riportiamo di seguito un riepilogo delle spese di funzionamento:

Importi in euro

DESCRIZIONE	Preventivo 2026	Preconsuntivo 2025	VAR. vs 2025	VAR. %	Consuntivo 2024
Materie prime, sussidiarie, di consumo	40.000	25.000	15.000	60%	15.050
Utenze	301.000	296.000	5.000	2%	242.822
Servizi per il personale dipendente	329.900	329.900	-	0%	379.063
Servizi diversi	3.927.225	5.027.420	(1.100.195)	-22%	3.459.195
Professionisti e lavoratori autonomi	2.268.905	2.220.604	48.301	2%	2.060.500
Compensi ed oneri per organi sociali	1.688.000	1.653.675	34.325	2%	1.684.620
Costi per il Personale	14.943.350	14.247.750	695.600	5%	13.776.016
Ammortamento immobilizzazioni immateriali e materiali	1.447.000	1.400.389	46.611	3%	1.487.022
Svalutazione crediti attivo circolante	1.200.000	1.200.000	-	0%	1.204.167
Altri oneri di gestione	228.540	221.173	7.367	3%	184.531
Insussistenze attive	-	-	-	0%	(102.231)
TOTALE	26.373.920	26.621.911	(247.991)	-1%	24.390.755

Nel 2026 si stimano spese di funzionamento per € 26.4 milioni, in diminuzione dell'1% rispetto al preconsuntivo 2025 (€ 26.6 milioni).

Il decremento delle spese di funzionamento nel 2026 rispetto al preconsuntivo 2025 è dovuto in prevalenza ai seguenti effetti:

- diminuzione dei costi per "servizi diversi" per € 1.1 milioni, che è dovuta in prevalenza alla riduzione delle spese informatiche per € 200 mila, delle spese per promozione istituzionale per

€ 292 mila e dei costi di assistenza finanziaria per € 672 mila, in quanto nel 2026 non è prevista la spesa di assistenza finanziaria sostenuta nel 2025 per la realizzazione di operazioni di disinvestimento titoli;

- aumento del costo del personale che si incrementa di € 696 mila in prevalenza per gli incrementi obbligatori previsti dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e dell'assunzione di nuove risorse.

Le spese di funzionamento sono composte principalmente dalle seguenti voci:

- costo del personale
- spese informatiche
- spese per l'attività di contenzioso

Costo del personale

Nel 2026 il costo del personale aumenta del 5% rispetto al preconsuntivo 2025:

DESCRIZIONE	Preventivo 2026	Preconsuntivo 2025	VAR. vs 2025	VAR. %	Consuntivo 2024
<i>Dipendenti</i>					
Salari e stipendi	9.911.000	9.420.000	491.000	5%	9.123.210
Oneri sociali	3.262.100	3.102.000	160.100	5%	2.887.825
Trattamento di fine rapporto	766.500	730.000	36.500	5%	704.982
Totale Costo Dipendenti	13.939.600	13.252.000	687.600	5%	12.716.017
<i>Portieri</i>					
Salari e stipendi	351.500	343.500	8.000	2%	394.364
Oneri sociali	115.250	115.250	-	0%	132.302
Trattamento di fine rapporto	37.000	37.000	-	0%	43.541
Totale Costo Portieri	503.750	495.750	8.000	2%	570.207
<i>Altri costi</i>					
	500.000	500.000	-	0%	489.792
TOTALE COSTI DEL PERSONALE	14.943.350	14.247.750	695.600	5%	13.776.016

Il costo del personale, pari a € 14.9 milioni, nel 2026, aumenta per gli incrementi obbligatori previsti dal nuovo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro e del Contratto Integrativo Aziendale per il triennio 2025-2027 e per l'assunzione di nuove risorse.

La Fondazione sta continuando il turnaround del personale con l'inserimento di figure professionali con competenze più specialistiche, che sostituiscono le risorse uscite per pensionamento o mediante il piano di prepensionamento che favorisce l'uscita volontaria di risorse vicine al pensionamento. **Inoltre la Fondazione, nel corso degli ultimi anni, ha potenziato la struttura della Direzione Finanza e delle Funzioni di Controllo.** In particolare la struttura della Direzione Finanza è passata 2 risorse iniziali a 6 risorse nel 2025. Tale potenziamento si è reso necessario vista la complessità delle operazioni da gestire e considerato l'elevato numero di adempimenti e controlli richiesti dalle autorità di controllo. Al fine di ridurre i rischi e monitorare maggiormente le attività svolte, la Fondazione ha inoltre potenziato la funzione di Internal Audit che è passata da 1 a 3 risorse e la funzione di Risk management che è passata da 1 a 2 risorse.

Si autorizza entro la fine del 2025 l'assunzione di una risorsa nell'ufficio Sistemi Informativi, una risorsa nella Direzione Immobiliare e di due risorse con competenze legali nella Direzione Affari Legali e Segreteria Organi Istituzionali.

A luglio 2025 è avvenuta la cessazione del rapporto di lavoro di 1 risorsa della Direzione Immobiliare per pensionamento ed è prevista entro la fine del 2025 la cessazione del rapporto di lavoro di 1 risorsa della Direzione Previdenza per adesione alla proposta di incentivo all'esodo per l'anno 2025. Il fondo per l'incentivo all'esodo non è stato interamente utilizzato nel corso del 2025 e si può ipotizzare una proroga della proposta di incentivo anche per il 2026 alla quale potrebbero aderire 3/4 risorse in possesso dei requisiti richiesti, nei limiti di capienza del fondo.

A seguito dell'incremento del costo del personale per gli incrementi obbligatori dovuti al rinnovo del CCNL per il triennio 2025-2027, si stabilisce per il 2026 e 2027 il blocco delle promozioni e delle assunzioni del personale, ad eccezione di quelle per le quali la procedura di selezione sia iniziata nel 2025.

Spese informatiche

I costi più rilevanti classificati nella voce "Servizi diversi" sono le spese informatiche. **Nel 2026 si stimano spese informatiche per circa € 1.7 milioni, in calo del 10% rispetto al preconsuntivo 2025 (€ 1.9 milioni).**

La Fondazione ha investito in strumenti e apparati tecnologici per migliorare la sicurezza, l'efficienza e qualità dei servizi erogati. In particolare si è deciso di migrare su Cloud tutte le applicazioni ed i servizi IT per garantire una maggiore sicurezza ai dati e alle informazioni dei nostri iscritti. Nonostante i costi di migrazione al Cloud siano terminati nel 2025, i costi per la gestione e il mantenimento del Cloud rimangono significativi ma **si tratta di una spesa necessaria per poter mantenere un livello elevato di sicurezza per i dati dei nostri iscritti.** La Fondazione ha inoltre investito su sistemi di Disaster Recovery per proteggere la struttura informatica della Fondazione contro la crescita esponenziale degli attacchi cyber.

Spese per l'attività di contenzioso

La spesa più rilevante classificata nella voce "Professionisti e lavoratori e autonomi" è quella per l'attività di contenzioso.

Nel 2026 si stimano spese per l'attività di contenzioso in € 1.1 milioni, in linea con l'anno 2025 (€ 1.1 milioni) e in crescita del 29% rispetto al consuntivo 2024 (€ 840 mila). La crescita delle spese di contenzioso nel 2025 e 2026 rispetto al 2024 è dovuta in prevalenza ai costi legali per i diversi contenziosi con i dipendenti dell'Agenzia Fo.Re.STAS. **A partire dal 2027 si prevede che le spese per attività di contenzioso possano diminuire con la chiusura dei contenziosi Fo.Re.STAS.,** definita dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione mediante delibera n. 96 del 30 dicembre 2024, con la quale la Fondazione ha deciso di aderire alle proposte di definizione formulate dalla Corte di Cassazione e di definire tutti gli altri contenziosi pendenti relativi alla liquidazione del Conto individuale con i dipendenti dell'Agenzia Fo.Re.STAS. Ad oggi risultano ancora da liquidare conti individuali relativi a dipendenti Fo.Re.STAS. per soli € 150 mila in quanto siamo in attesa di ricevere da alcuni ex-iscritti le informazioni necessarie per procedere alla relativa liquidazione.

Di seguito si fornisce l'opportuna informativa di dettaglio per le voci principali delle spese di funzionamento.

Servizi diversi

Nel 2026 le spese per servizi diversi, pari a € 3.9 milioni, si decrementano di € 1.1 milioni rispetto al preconsuntivo 2025. Di seguito riportiamo un dettaglio della voce "Servizi diversi".

Importi in euro

DESCRIZIONE	Preventivo 2026	Preconsuntivo 2025	Consuntivo 2024	VAR. vs 2025	VAR. %
Servizi diversi					
Spese di comunicazione istituzionale	358.200	331.730	232.803	26.470	8%
Attività promozionali	201.350	493.543	446.405	(292.193)	-59%
Spese di vigilanza	45.000	45.000	39.514	-	0%
Spese accertamenti sanitari e medico legali	145.500	120.500	99.757	25.000	21%
Spese informatiche	1.700.000	1.900.000	1.307.797	(200.000)	-11%
Spese informatiche per le attività di service	40.000	40.000	194.488	-	0%
Spese di attività investigativa per recupero crediti	50.000	80.000	38.733	(30.000)	-38%
Spese di rappresentanza	15.000	15.000	11.575	-	0%
Premi di assicurazione sede	210.000	210.000	192.841	-	0%
Spese varie di amministrazione	96.417	64.417	31.982	32.000	50%
Spese pulizie e gestione locali sede	410.000	352.500	350.819	57.500	16%
Manutenzione , noleggio autoveicoli	107.500	107.500	61.608	-	0%
Manutenzione e riparazione locali ufficio	150.000	180.000	85.568	(30.000)	-17%
Manutenzione mobili e macchine d'ufficio	20.000	20.000	3.997	-	0%
Spese protezione dati personali	9.000	9.000	7.466	-	0%
Bilanci tecnici attuariali	8.882	21.000	34.258	(12.118)	-58%
Spese per certificazione bilancio e assistenza fiscale	75.000	80.000	66.939	(5.000)	-6%
Servizi finanziari	125.376	797.230	115.338	(671.854)	-84%
Servizi supporto procedura negoziale	100.000	100.000	87.822	-	0%
Servizi bancari diversi da oneri finanziari	60.000	60.000	49.483	-	0%
TOTALE	3.927.225	5.027.420	3.459.195	(1.100.195)	-22%

Per le spese informatiche si veda commento riportato nella pagina precedente.

Professionisti e lavoratori autonomi

La voce "Professioni e lavoratori autonomi" si incrementano del 2% rispetto al preconsuntivo 2025:

DESCRIZIONE	Preventivo 2026	Preconsuntivo 2025	VAR. vs 2025	VAR. %
Spese per attività di contenzioso	1.080.000	1.080.000	-	0%
Spese per studi e pareri	375.344	286.000	89.344	31%
Altre consulenze istituzionali	712.884	761.927	(49.043)	-6%
Organismo di Vigilanza	45.677	45.677	-	0%
Spese notarili	55.000	47.000	8.000	17%
TOTALE	2.268.905	2.220.604	48.301	2%

Per le spese dell'attività di contenzioso si veda commento riportato nella pagina precedente.

Compensi ed oneri organi sociali

La voce "Compensi ed oneri organi sociali" include i compensi per organi statutari della Fondazione e i compensi per il Comitato della Gestione Speciale. I "compensi organi statutari" sono gli onorari degli Organi della Fondazione come previsto dall'art.5 dello Statuto dell'Ente. In particolare in tale voce sono inclusi gli emolumenti spettanti agli amministratori, ai componenti del Collegio dei Sindaci e dei Comitati Amministratori delle Gestioni Separate, i gettoni di presenza e i rimborsi spese per le riunioni degli Organi collegiali e per le riunioni delle Commissioni e dei Comitati. I costi per il funzionamento degli organi statutari stimati per l'esercizio 2026 sono pari a € 1.483.000. Tale stima

è stata effettuata sulla base degli ultimi dati di consuntivo relativi all'anno 2024, come riportato di seguito:

DESCRIZIONE	Preventivo 2026	Preconsuntivo 2025	VAR. vs 2025	VAR. %	Consuntivo 2024
Compensi Organi sociali	393.000	393.000	-	0%	393.064
Rimborsi spese e gettoni presenza	284.000	300.000	(16.000)	-5%	284.123
Compensi Comitato Periti Agrari	80.000	80.000	-	0%	78.138
Rimborsi spese e gettoni presenza Periti Agrari	130.000	86.067	43.933	51%	127.919
Compensi Comitato Agrotecnici	60.000	60.000	-	0%	58.968
Rimborsi spese e gettoni presenza Agrotecnici	100.000	90.608	9.392	10%	104.849
Contributi INPS organi sociali	82.000	85.000	(3.000)	-4%	82.164
Compensi Collegio Sindacale	147.000	147.000	-	0%	147.032
Rimborsi spese e gettoni presenza Collegio Sindacale	207.000	207.000	-	0%	207.744
TOTALE COMPENSI ORGANI STATUTARI	1.483.000	1.448.675	34.325	2%	1.484.001

I compensi del Comitato del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali (o "Comitato Gestione Speciale"), nel 2026 sono stati stimati pari a euro 205 mila, in linea con il preconsuntivo 2025 come riportato di seguito:

DESCRIZIONE	Preventivo 2026	Preconsuntivo 2025	VAR. vs 2025	VAR. %	Consuntivo 2024
Compensi Comitato Gestione Speciale	140.000	140.000	-	0%	139.998
Rimborsi spese e gettoni presenza Gestione Speciale	30.000	30.000	-	0%	31.500
Contributi INPS organi sociali	35.000	35.000	-	0%	29.122
TOTALE COMPENSI COMITATO GESTIONE SPECIALE	205.000	205.000	0	0%	200.619

Le spese degli organi delle Gestioni Separate, pari complessivamente a € 370 mila, e le spese del comitato della Gestione Speciale, pari a euro 205 mila, non costituiscono un costo per la Fondazione in quanto vengono addebitati alle Gestioni Separate e alla Gestione Speciale. Ne consegue che le spese di funzionamento senza tali costi da addebitare ammontano a € 25.8 milioni invece di € 26.3 milioni.

Ammortamenti

Si allega di seguito il dettaglio della voce ammortamenti:

DESCRIZIONE	Preventivo 2026	Preconsuntivo 2025	VAR. vs 2025	VAR. %
Immobilizzazioni Immateriali				
Software	497.000	430.000	67.000	16%
Totale ammortamenti immobilizzazioni	497.000	430.000	67.000	16%
Immobilizzazioni Materiali				
Macchine elettroniche d'ufficio	880.000	900.000	(20.000)	-2%
Mobili e arredi	70.000	70.000	-	0%
Altri beni materiali	-	389	(389)	-100%
Impianti	-	-	-	0%
Totale ammortamenti immobilizzazioni	950.000	970.389	(20.389)	-2%
TOTALE	1.447.000	1.400.389	46.611	3%

La leggera crescita degli ammortamenti è dovuta agli investimenti in software effettuati dalla Fondazione per il potenziamento dell'infrastruttura informatica.

Piano degli Investimenti

Piano degli investimenti

Il piano degli investimenti 2026-2027-2028 descrive il complesso delle iniziative finalizzate al miglioramento delle condizioni strutturali di funzionamento della Fondazione.

Il piano per l'anno 2026 prevede investimenti per un totale di € 5.5 milioni così ripartiti:

Importi in euro

DESCRIZIONE	preconsuntivo 2025	preventivo 2026	preventivo 2027	preventivo 2028
Manutenzione straordinaria Immobili Istituzionali	150.000	250.000	200.000	150.000
Manutenzione straordinaria Immobili Commerciali	500.000	3.785.184	3.200.000	-
Impianti	100.000	150.000	1.500.000	150.000
Hardware	1.200.000	800.000	800.000	800.000
Software	600.000	400.000	400.000	400.000
Software Commerciale	20.000	20.000	20.000	20.000
Mobili e arredi	20.000	50.000	50.000	50.000
Totale Piano Investimenti	2.590.000	5.455.184	6.170.000	1.570.000

In dettaglio si riportano i singoli investimenti stimati per l'anno 2026:

- a) € 250 mila per la stima dei lavori di manutenzione straordinaria per gli immobili residenziali.
- b) Come manutenzione straordinaria degli immobili commerciali sono previsti i lavori per l'attuazione dell'intervento di rigenerazione urbana della palazzina B sita in Roma, Via Morgagni pari complessivamente a € 6.7 milioni, di cui € 3.6 milioni da sostenere nel 2026 e € 3.1 milioni da sostenere nel 2027. Per gli altri immobili commerciali si stimano manutenzioni per circa € 200 mila nel 2026 e € 100 mila nel 2027.
- c) € 150 mila per la sostituzione degli impianti degli immobili di proprietà della Fondazione. Nel 2027 è prevista una spesa di € 1.5 milioni per il rifacimento dell'impianto di climatizzazione e il conseguente rifacimento dell'impianto elettrico degli uffici della Fondazione Enpaia.
- d) € 0.8 milioni in Hardware, principalmente per sistema Cloud.
- e) € 0.4 milioni in Software, principalmente per lo sviluppo dei sistemi informativi gestionali della Direzione Affari Legali e per aggiornamenti a seguito di adeguamenti normativi.
- f) € 20 mila per aggiornamenti sui siti e piattaforme informatiche della previdenza complementare.
- g) € 50 mila in Mobili e arredi per esigenze di arredo degli uffici della sede.

Conto economico

CONTO ECONOMICO	Preventivo 2026	Preconsuntivo 2025	Var. vs Preconsuntivo 2025	Var. % vs Preconsuntivo 2025	Consuntivo 2024
VALORE DELLA PRODUZIONE					
Ricavi delle vendite e prestazioni (Contributi)					
Contributi Fondo di Previdenza.	66.166.153	64.552.344	1.613.809	2%	62.672.179
Contributi TFR	88.723.940	86.559.941	2.163.999	3%	84.038.778
Contributi Assicurazione Infortuni	18.450.431	18.000.420	450.011	3%	17.476.137
Contributi Fondo di quiescenza dipendenti consorziali	24.093.000	24.058.700	34.300	0%	23.581.381
Addizionale	6.921.243	6.752.432	168.811	3%	6.555.759
Totale (A1)	204.354.766	199.923.838	4.430.928	2%	194.324.234
Altri ricavi e proventi					
Proventi della gestione Immobiliare	30.787.672	33.260.375	- 2.472.703	-7%	24.709.125
Plusvalenze di natura non finanziaria	-	-	-	-	-
Ripristini di valore	-	-	-	-	-
Sopravvenienze e insussistenze attive	-	-	-	-	-
Ricavi e proventi diversi, di natura non finanziaria	2.967.754	3.078.299	- 110.544	-4%	6.908.888
Totale (A5)	33.755.427	36.338.673	- 2.583.247	-7%	31.618.013
Totale (A)	238.110.192	236.262.511	1.847.681	1%	225.942.247
COSTI DELLA PRODUZIONE					
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci					
	40.000	25.000	15.000	60%	15.050
Totale (B6)	40.000	25.000	15.000	60%	15.050
per Servizi					
per prestazioni istituzionali:					
Prestazioni TFR a dipendenti consorziali	23.840.000	23.684.400	155.600	1%	24.034.084
Prestazioni pensionistiche a dipendenti consorziali	3.740.000	3.585.400	154.600	4%	3.513.555
Rimborso Contributi anni precedenti	-	-	-	-	-
TFR dei dipendenti aziende agricole maturato nell'esercizio	122.082.779	121.521.891	560.888	0%	114.554.273
Totale (B7-a)	149.662.779	148.791.691	871.088	1%	142.101.912
Servizi diversi					
	8.515.030	9.527.598	- 1.012.569	-11%	7.723.969
Totale (B7 b-c-d-e-f)	8.515.030	9.527.598	- 1.012.569	-11%	7.723.969
Totale (B7)	158.177.808	158.319.289	- 141.481	0%	149.825.881
Per godimento di beni di terzi					
Totale (B8)					
Per il personale					
Salari e stipendi	10.262.500	9.763.500	499.000	5%	9.517.574
Oneri sociali	3.377.350	3.217.250	160.100	5%	3.020.127
Trattamento di fine rapporto	803.500	767.000	36.500	5%	748.523
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	-
Altri costi	500.000	500.000	-	0%	489.792
Totale (B9)	14.943.350	14.247.750	695.600	5%	13.776.016
Ammortamenti e svalutazioni					
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	497.000	430.000	67.000	16%	658.538
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	950.000	970.389	- 20.389	-2%	828.484
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.200.000	1.200.000	-	0%	1.204.167
Totale (B10)	2.647.000	2.600.389	46.611	2%	2.691.189
Accantonamenti per rischi					
Accantonamento al Fondo oneri e rischi vari	-	1.000.000	-	-	1.450.000
Accantonamento al Fondo di Previdenza Impiegati Agricoli	79.649.011	78.107.875	1.541.136	2%	76.567.072
Accantonamento alla Riserva Gestione Assicurazione Infortuni	5.700.000	5.800.000	- 100.000	-2%	4.000.000
Accantonamento al Fondo Quiesc. Dipendenti Consorziali	1.775.985	2.017.526	- 241.541	-12%	3.059.967
Altri	160.000	160.000	-	0%	159.000
Totale (B12)	87.284.996	87.085.401	199.595	0%	85.236.039
Altri Accantonamenti					
Totale (B13)					
Oneri diversi di gestione					
	13.057.321	14.823.094	- 1.765.774	-12%	11.832.664
Totale (B14)	13.057.321	14.823.094	- 1.765.774	-12%	11.832.664
Totale (B)	276.150.475	277.100.923	- 950.449	0%	263.376.839
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	38.040.282	40.838.412	- 2.798.130	-7%	- 37.434.592
PROVENTI E ONERI FINANZIARI					
Proventi da partecipazione					
	12.000.000	14.825.333	- 2.825.333	-19%	17.042.638
Totale (C15)	12.000.000	14.825.333	- 2.825.333	-19%	17.042.638
Altri proventi finanziari					
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	19.000.000	16.700.000	2.300.000	14%	16.836.395
Da titoli iscritti nelle immob.che non costituiscono partecipazioni	37.000.000	41.535.247	- 4.535.247	-11%	31.522.712
Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecip.	-	-	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	1.700.000	2.000.000	- 300.000	-15%	3.354.133
Totale (C16)	57.700.000	60.235.247	- 2.535.247	-4%	51.713.240
Interessi ed altri oneri finanziari					
	2.147.000	3.147.000	- 1.000.000	-32%	3.321.340
Totale (C17)	2.147.000	3.147.000	- 1.000.000	-32%	3.321.340
Totale (15+16-17)	67.553.000	71.913.580	- 4.360.580	-6%	65.434.537
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' e PASSIVITA' FINANZIARIE					
Rivalutazioni					
Totale (D18)					
Svalutazioni:					
di partecipazioni	-	-	-	-	-
di Immob. finanz.che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-
di Titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecip.	-	-	-	-	-
Totale (D19)					
Totale D (18-19)					
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	29.512.718	31.075.168	- 1.562.450	-5%	27.999.945
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE	4.600.000	4.800.000	- 200.000	-4%	5.243.631
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	24.912.718	26.275.168	- 1.362.450	-5%	22.756.314

Rendiconto finanziario

RENDICONTO FINANZIARIO IN TERMINI DI VARIAZIONI (METODO INDIRETTO)	Preventivo 2026
FONTI DI FINANZIAMENTO:	
Utile netto di esercizio	24.912.718
Rettifiche in più (meno) relative alle voci che non hanno determinato movimento di capitale circolante netto:	
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Fine Rapporto	
Dipendenti aziende agricole	122.082.779
Stanziamiento al Fondo di Previdenza	
Dipendenti aziende agricole	79.649.011
Stanziamiento al Fondo Gestione	
Assicurazione Infortuni	5.700.000
Stanziamiento al Fondo Trattamento di Quiescenza dei Dipendenti Consorziali	1.775.985
Stanziamiento al Fondo di Previdenza del personale Enpaia	160.000
Quota ammortamento immobilizzazioni materiali	950.000
Quota ammortamento immobilizzazioni immateriali	497.000
Quota indennità fine rapporto personale Enpaia	803.500
(Plus)/minusvalenze su immobili	(17.794.455)
(Plus)/minusvalenze su titoli immobilizzati	(16.000.000)
	A
	202.736.537
Valore netto contabile cespiti venduti	70.737.219
Valore netto contabile titoli immobilizzati venduti e/o rimborsati	366.000.000
	B
	436.737.219
TOTALE FONTI C=(A+B)	639.473.756
IMPIEGHI:	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	5.455.184
Investimenti in Immobilizzazioni finanziarie	400.000.000
Utilizzo del Fondo Trattamento di Fine Rapporto Dipendenti aziende agricole	98.389.921
Utilizzo del Fondo di Previdenza Dipendenti aziende agricole	70.000.000
Utilizzo del Fondo Gestione Assicurazione Infortuni	5.285.000
TOTALE IMPIEGHI (D)	579.130.105
AUMENTO (DIMINUZIONE) CAPITALE CIRCOLANTE NETTO (E=C-D)	60.343.651
DETERMINATO DA:	
Casse e banche	39.718.831
Crediti verso iscritti	18.026.177
Altri crediti	2.598.643
Attività finanziarie	
Ratei attivi e risconti attivi	
	TOTALE ATTIVITA' A BREVE
	F
	60.343.651
Passività a breve:	
Fornitori	-
Debiti tributari	-
Debiti v. ist. di previdenza e sicurezza sociale	-
Debiti per prestazioni istituzionali	-
Debiti verso conduttori d'immobili	-
Debiti diversi	-
Ratei e Risconti passivi	-
	TOTALE PASSIVITA' A BREVE
	G
	-
SALDO (H=F-G)	60.343.651

Allegati D.M. 27/03/ 2013

Budget economico annuale riclassificato

BUDGET ECONOMICO ANNUALE RICLASSIFICATO (Art. 2 comma 3 DM 27 marzo 2013)					
		Preventivo 2026		Preconsuntivo 2025	
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE				
1)	Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		203.152.540		198.750.934
	a) contributo ordinario dello Stato				
	b) corrispettivi da contratto di servizio				
	b.1) con lo Stato				
	b.2) con le Regioni				
	b.3) con altri enti pubblici				
	b.4) con l'Unione Europea				
	c) contributi in conto esercizio				
	c.1) contributi dallo Stato				
	c.2) contributi dalle Regioni				
	c.3) contributi da altri enti pubblici				
	c.4) contributi dall'Unione Europea				
	d) contributi da privati				
	e) proventi fiscali e parafiscali	203.152.540		198.750.934	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi				
2)	variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti				
3)	variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4)	incremento di immobili per lavori interni				
5)	altri ricavi e proventi		15.860.971		17.308.673
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio				
	b) altri ricavi e proventi	15.860.971		17.308.673	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		219.013.511		216.059.608
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE				
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.000	40.000	25.000	25.000
7)	Per Servizi				
	a) erogazione di servizi istituzionali	149.662.779	158.177.808	148.791.691	158.319.289
	b) acquisizione di servizi	4.558.125		5.653.320	
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	2.268.905		2.220.604	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.688.000		1.653.675	
8)	per godimento di beni di terzi				
9)	per il personale		14.943.350		14.247.750
	a) salari e stipendi	10.262.500		9.763.500	
	b) oneri sociali	3.377.350		3.217.250	
	c) trattamento di fine rapporto	803.500		767.000	
	d) trattamento di quiescenza e simili	-		-	
	e) altri costi	500.000		500.000	
10)	ammortamenti e svalutazioni		2.647.000		2.600.389
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	497.000		430.000	
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	950.000		970.389	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-	
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.200.000		1.200.000	
11)	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
12)	accantonamento per rischi		87.284.996		87.085.401
	altri accantonamenti	87.284.996		87.085.401	
14)	oneri diversi di gestione		13.057.321		14.823.094
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica				
	b) altri oneri diversi di gestione	13.057.321		14.823.094	
	TOTALE COSTI (B)		276.150.475		277.100.923
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 57.136.963		- 61.041.315
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	12.000.000	12.000.000	14.825.333	14.825.333
16)	altri proventi finanziari		39.700.000		35.700.000
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	19.000.000		16.700.000	
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	19.000.000		17.000.000	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.700.000		2.000.000	
17)	interessi ed altri oneri finanziari		147.000		147.000
	a) interessi passivi				
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
	c) altri interessi e oneri finanziari	147.000		147.000	
bis)	utili e perdite su cambi				
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		51.553.000		50.378.333
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	rivalutazioni		-		-
	a) di partecipazioni				
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19)	svalutazioni		-		-
	a) di partecipazioni				
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)				
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	37.541.170	37.541.170	45.171.798	45.171.798
21)	Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	2.444.489	2.444.489	3.433.648	3.433.648
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		35.096.681		41.738.150
	Risultato prima delle imposte		29.512.718		31.075.168
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.600.000	4.600.000	4.800.000	4.800.000
	AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		24.912.718		26.275.168

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico		Esercizio 2026 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	Esercizio 2026 D.Lgs.139/2015
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE			
	1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale			
	a) contributo ordinario dello Stato			
	b) corrispettivi da contratto di servizio			
	b.1) con lo Stato			
	b.2) con le Regioni			
	b.3) con altri enti pubblici			
	b.4) con l'Unione Europea			
	c) contributi in conto esercizio			
	c.1) contributi dallo Stato			
	c.2) contributi dalle Regioni			
	c.3) contributi da altri enti pubblici			
	c.4) contributi dall'Unione Europea			
	d) contributi da privati			
	e) proventi fiscali e parafiscali:	203.152.540	1.202.226	204.354.766
	Contributi Fondo di Previdenza	65.664.235	501.918	
	Contributi Fondo per il T.F.R.	88.214.506	509.434	
	Contributi Assicurazioni Infortuni	18.305.660	144.771	
	Addizionale	6.875.140	46.102	
	Contributi Fondo Quiescenza dipendenti consorziali	24.093.000	-	
	f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi			
	variazione delle rimanenze dei prodotti incorso di lavorazione,			
	semilavorati e finiti			
	2) variazioni dei lavori in corso su ordinazione			
	3) incremento di immobili per lavori interni			
	4) altri ricavi e proventi			
	a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio			
	b) altri ricavi e proventi:	15.860.971	17.894.455	33.755.427
	Plusvalenze da alienazione immobili resid.		17.794.455	
	Plusvalenze da alienazione immobili comm.		-	
	Recupero prestazioni Infortuni		100.000	
	Risarcimento danni da assicurazioni Immobili		-	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	219.013.511	19.096.681	238.110.192
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE			
6)	Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.000	-	40.000
7)	Per Servizi	158.177.808	-	158.177.808
	a) erogazione di servizi istituzionali	149.662.779		
	b) acquisizione di servizi	4.558.125		
	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	2.268.905	-	
	d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.688.000		
8)	per godimento di beni di terzi			
9)	per il personale	14.943.350	-	14.943.350
	a) salari e stipendi	10.262.500		
	b) oneri sociali	3.377.350		
	c) trattamento di fine rapporto	803.500		
	d) trattamento di quiescenza e simili	0		
	e) altri costi	500.000		
10)	ammortamenti e svalutazioni	2.647.000	-	2.647.000
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	497.000		
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	950.000		
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.200.000		
	variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e			
11)	merci			
12)	accantonamento per rischi			
	altri accantonamenti	87.284.996	-	87.284.996
14)	oneri diversi di gestione	13.057.321		
	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	0		
	b) altri oneri diversi di gestione	13.057.321		
	TOTALE COSTI (B)	276.150.475	-	276.150.475
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	-57.136.963	19.096.681	-38.040.282

Schema di raccordo tra conto economico riclassificato DM 27 marzo 2013 e conto economico civilistico		Esercizio 2026 Riclassificato DM 2013	Riclassifiche	Esercizio 2026 D.Lgs.139/2015
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
15)	proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	12.000.000		12.000.000
16)	altri proventi finanziari			-
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	19.000.000		19.000.000
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni:	19.000.000	18.000.000	37.000.000
	<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>			
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		
	d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.700.000		1.700.000
17)	interessi ed altri oneri finanziari			-
	a) interessi passivi			
	b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate			
	c) altri interessi e oneri finanziari:	147.000	2.000.000	2.147.000
	<i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>		2.000.000	
17bis)	utili e perdite su cambi			
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)	51.553.000	16.000.000	67.553.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
18)	rivalutazioni	-		-
	a) di partecipazioni	-		-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-
19)	svalutazioni	-		-
	a) di partecipazioni	-		-
	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-
	c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)			
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
20)	Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrivibili al n. 5)	37.541.170	-37.541.170	-
	<i>Proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione:</i>	35.794.455	-35.794.455	-
	<i>Plusvalenze da alienazioni immobili resid.</i>	17.794.455	-17.794.455	
	<i>Plusvalenze da alienazione immobili comm.</i>	-	0	
	<i>Plusvalenze su titoli immobilizzati</i>	18.000.000	-18.000.000	
	Sopravvenienze diverse:	1.746.715	-1.746.715	-
	<i>Recupero prestazioni Infortuni</i>	100.000	-100.000	
	<i>Risarcimento danni da assicurazioni Immobili</i>	-	-	
	<i>Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti</i>	613.362	-613.362	
	<i>Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti</i>	797.038	-797.038	
	<i>Contributi Assicurazioni Infortuni anni precedenti</i>	172.978	-172.978	
	<i>Contributi consorzi anni precedenti</i>	-	-	
	<i>Addizionale anni precedenti</i>	63.335	-63.335	
21)	Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	2.444.489	-2.444.489	-
	Minusvalenze da alienazioni:	2.000.000		
	<i>Minusvalenze su titoli immobilizzati</i>	2.000.000	-2.000.000	
	Sopravvenienze passive diverse:	444.489	-444.489	-
	<i>Rettifiche contributi Fondo quiescenza dipendenti consorziali</i>	-	-	
	<i>Rettifiche Contributi Fondo di Previdenza anni precedenti</i>	111.444		
	<i>Rettifiche Contributi Fondo per il T.F.R. anni precedenti</i>	287.604		
	<i>Rettifiche Contributi Assicurazioni Infortuni anni precedenti</i>	28.208		
	<i>Rettifiche Addizionale anni precedenti</i>	17.233		
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)	35.096.681	-35.096.681	0
	Risultato prima delle imposte	29.512.718	-	29.512.718
	Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.600.000		4.600.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		24.912.718	0	24.912.718

Budget economico Triennale

BUDGET ECONOMICO TRIENNALE RICLASSIFICATO (Art. 2 comma 3 DM 27 marzo 2013)						
	Preventivo 2026		Preventivo 2027		Preventivo 2028	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per l'attività istituzionale		203.152.540		208.110.889		212.273.106
a) contributo ordinario dello Stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b.1) con lo Stato						
b.2) con le Regioni						
b.3) con altri enti pubblici						
b.4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio						
c.1) contributi dallo Stato						
c.2) contributi dalle Regioni						
c.3) contributi da altri enti pubblici						
c.4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e parafiscali	203.152.540		208.110.889		212.273.106	
f) ricavi per cessioni di prodotti e prestazioni di servizi						
2) variazione delle rimanenze dei prodotti incorso di lavorazione, semilavorati e finiti						
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		15.860.971		14.214.577		14.274.897
a) quota contributi in conto capitale imputata all'esercizio						
b) altri ricavi e proventi	15.860.971		14.214.577		14.274.897	
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)		219.013.511		222.325.466		226.548.004
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000	40.000
7) Per Servizi						
a) erogazione di servizi istituzionali	149.662.779	158.177.808	153.379.111	161.372.433	156.711.722	164.644.543
b) acquisizione di servizi	4.558.125		4.534.243		4.523.743	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni lavoro	2.268.905		1.771.079		1.721.079	
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo	1.688.000		1.688.000		1.688.000	
8) per godimento di beni di terzi		14.943.350		14.943.350		14.943.350
9) per il personale						
a) salari e stipendi	10.262.500		10.262.500		10.262.500	
b) oneri sociali	3.377.350		3.377.350		3.377.350	
c) trattamento di fine rapporto	803.500		803.500		803.500	
d) trattamento di quiescenza e simili	-		-		-	
e) altri costi	500.000		500.000		500.000	
10) ammortamenti e svalutazioni		2.647.000		2.654.000		2.737.000
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	497.000		504.000		497.000	
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	950.000		950.000		1.040.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-		-		-	
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.200.000		1.200.000		1.200.000	
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		87.284.996		88.413.284		89.680.290
12) accantonamento per rischi						
altri accantonamenti	87.284.996		88.413.284		89.680.290	
14) oneri diversi di gestione		13.057.321		11.907.982		11.471.312
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica						
b) altri oneri diversi di gestione	13.057.321		11.907.982		11.471.312	
TOTALE COSTI (B)		276.150.475		279.331.048		283.516.495
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 57.136.963		- 57.005.583		- 56.968.491
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000	12.000.000
16) altri proventi finanziari		39.700.000		39.700.000		41.700.000
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	19.000.000		19.000.000		20.000.000	
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	19.000.000		19.000.000		20.000.000	
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti	1.700.000		1.700.000		1.700.000	
17) interessi ed altri oneri finanziari		147.000		147.000		147.000
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi e oneri finanziari	147.000		147.000		147.000	
bis) utili e perdite su cambi						
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (15+16-17+-17bis)		51.553.000		51.553.000		53.553.000
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni	-		-		-	
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-		-	
TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE (18-19)		-		-		-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI						
20) Proventi con separata indicazione delle plusvalenze da alienazione i cui ricavi non sono iscrisibili al n. 5)	37.541.170	37.541.170	31.231.385	31.231.385	24.568.384	24.568.384
21) Oneri con separata indicazione delle minusvalenze da alienazione i cui effetti contabili non sono iscrisibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti	2.444.489	2.444.489	2.455.601	2.455.601	2.464.713	2.464.713
TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE (20-21)		35.096.681		28.775.784		22.103.671
Risultato prima delle imposte		29.512.718		23.323.201		18.688.180
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	4.600.000	4.600.000	4.200.000	4.200.000	4.200.000	4.200.000
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		24.912.718		19.123.201		14.488.180

Di seguito gli assunti utilizzati per lo sviluppo del budget economico triennale:

- Contributi: sulla base degli ultimi dati di consuntivo è stato ipotizzato un incremento annuale del 2,5% per gli anni 2026 e 2027 e 2% per il 2028.
- Ricavi e costi della gestione immobiliare: sono stati elaborati in relazione al piano degli investimenti e disinvestimenti ipotizzato che sarà oggetto di approvazione del Consiglio di Amministrazione.
- Prestazioni istituzionali ed accantonamenti ai Fondi tengono conto delle degli ultimi dati consuntivati e delle proiezioni disponibili.
- Servizi vari: sono stimati sulla base degli ultimi dati consuntivati e delle proiezioni disponibili in base a contratti definiti e gare in corso.
- Il costo del lavoro è stato stimato considerando gli incrementi obbligatori previsti dal rinnovo del CCNL e del contratto integrativo.
- Proventi finanziari: sono stati elaborati tenendo conto dell'attuale situazione dei mercati e del percorso di convergenza del patrimonio mobiliare verso le indicazioni contenute nell'Asset Allocation Strategica.

Piano degli indicatori

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI PER I BILANCI PREVENTIVI 2026-2028 FONDAZIONE ENPAIA

PREMESSA

L'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli impiegati agricoli – ENPAIA – è disciplinato dalla legge 29 novembre 1962 n. 1655 ed è stato trasformato in fondazione, senza scopo di lucro, con personalità di diritto privato ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 30 giugno 1994 n. 509 e dell'art. 1 comma 33, lettera "a" n.4 della legge 24 dicembre 1993 n.537.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 1655/62 nonché dell'art.1, comma 3 del D.Lgs. 509/94, l'Enpaia gestisce, nei confronti dei dirigenti e degli impiegati tecnici ed amministrativi di concetto e d'ordine con qualunque rapporto assicurativo che prestino opera retribuita nel comparto dell'agricoltura e secondo i rispettivi regolamenti, le seguenti forme di previdenza obbligatoria:

- Assicurazione contro gli infortuni professionali ed extra professionali;
- Trattamento del fondo di previdenza;
- Accantonamento del trattamento di fine rapporto.

La Fondazione provvede inoltre alla gestione del fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali secondo la disciplina della convenzione di diritto privato stipulata il 9 giugno 1971 tra Enpaia e l'Associazione nazionale delle bonifiche, delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari (ANBI) ed il sindacato nazionale degli enti di bonifica, di irrigazione e di miglioramento fondiario (SNEBI) dall'altra ed approvata con decreto del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale del 1° aprile 1971 n. 3763.

L'Enpaia provvede altresì, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. 10 febbraio 1996 n. 103, alla corresponsione della pensione di invalidità, vecchiaia e superstiti – mediante specifiche gestioni separate e nei limiti, alle condizioni e con le modalità previsti dalle disposizioni regolamentari nei confronti dei periti agrari e degli agrotecnici, che svolgano attività autonoma di libera professione, ancorché contemporaneamente svolgano attività di lavoro dipendente. Per queste due gestioni separate il piano degli indicatori e dei risultati attesi, è allegato nei rispettivi bilanci preventivi.

Il bilancio preventivo triennale 2026-2028, tiene conto dei dati del preconsuntivo 2025:

- le uscite per prestazioni previdenziali della gestione ordinaria sono state adeguate tenendo conto dell'andamento degli ultimi due anni;
- il tasso per la rivalutazione del TFR è stato stimato per gli anni 2026, 2027 e 2028 considerando gli ultimi dati di consuntivo.
- le entrate contributive della gestione ordinaria incrementano prudenzialmente del 2,5% per gli anni 2026 e 2027 e 2% per il 2028 sulla base degli ultimi dati di consuntivo.
- alla luce del piano di gestione del patrimonio della Fondazione, il tasso di redditività è indicato pari al 3,55% nel 2026, 3,31% nel 2027 e 3,12% nel 2028.

INDICATORI E RISULTATI ATTESI

Nella gestione ordinaria (TFR, Fondo di Previdenza e Assicurazione contro gli Infortuni) l'Enpaia assicura la previdenza di secondo livello alla platea degli iscritti. Si evidenzia che dal 2002 l'Enpaia, ai sensi dello Statuto e del Regolamento di Contabilità, ha introdotto i principi contabili civilistici, in base ai quali il Consiglio di Amministrazione provvede, in sede di Bilancio Consuntivo, a ripartire tra le Gestioni del Trattamento di Fine Rapporto e del Fondo di Previdenza il risultato complessivo dell'esercizio, in modo che gli accantonamenti a riserva dei due Fondi risultino congrui rispetto agli impegni maturati. In pratica si opera come se si dovessero liquidare ad ogni fine esercizio le prestazioni assicurate. Pertanto le integrazioni e rivalutazioni necessarie ai due fondi sono garantite dalle entrate annuali prodotte dagli investimenti finanziari e dal patrimonio immobiliare. Tali integrazioni sono anche garantite per la riserva tecnica dei Consorzi di Bonifica e per la riserva dell'Assicurazione Infortuni.

L'ammontare dei suddetti fondi è garantito dal patrimonio immobiliare e mobiliare della Fondazione. Tale patrimonio risulta superiore al totale dei fondi necessari per liquidare tutti i TFR, i conti individuali del Fondo di Previdenza, la riserva dei Consorzi di Bonifica e quella relativa all'Assicurazione Infortuni.

In funzione di quanto sopra si identificano per gli anni 2026-2028 i seguenti i risultati previsti per le varie gestioni:

- **Gestione ordinaria**

Fondo del TFR

Viene garantita la rivalutazione dei montanti individuali per il triennio 2026-2028 ad un tasso pari al 2,22%;

Fondo di Previdenza

Deve essere garantita una rivalutazione del 4% dei conti individuali degli iscritti attivi, come previsto dal Regolamento.

Riserva Assicurazione Infortuni

Il risultato atteso è quello di garantire che la riserva tecnica sia almeno pari ad una annualità di contribuzione.

La valutazione complessiva dell'andamento delle Gestione Ordinaria evidenzia i seguenti dati:

Contributi più Addizionale	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)	ACCERTATO (compreso conguagli e riduzioni)
	Prev. Anno 2026	Prev. Anno 2027	Prev. Anno 2028
Fondo di Previdenza	66.166.153	67.820.307	69.176.713
Fondo TFR	88.723.940	90.942.038	92.760.879
Assicurazione Infortuni	18.450.431	18.911.691	19.289.925
Addizionale	6.921.243	7.094.274	7.236.159
Totale Accertato	180.261.766	184.768.310	188.463.676

Accantonamenti	Prev. Anno 2026	Prev. Anno 2027	Prev. Anno 2028
	Fondo di Previdenza	79.649.011	81.275.585
Fondo TFR	122.082.779	125.162.311	127.848.586
Riserva Tecnica Assicurazione Infortuni	5.700.000	5.300.000	5.200.000
Totale Accantonamenti Gestione Ordinaria	207.431.790	211.737.896	215.792.497
Differenza	Prev. Anno 2026	Prev. Anno 2027	Prev. Anno 2028
Accantonamenti-Totale Contributi	(27.170.024)	(26.969.586)	(27.328.821)

Le differenze tra accantonamenti e entrate contributive sono coperte dalle entrate per investimenti mobiliari e immobiliari.

Rendimenti da investimenti patrimoniali	Prev. Anno 2026	Prev. Anno 2027	Prev. Anno 2028
Gestione mobiliare al netto dei redditi per i Consorzi di Bonifica	55.470.015	55.413.361	57.359.843
Gestione immobiliare al netto oneri	16.732.543	10.253.739	3.993.650
Totale rendimenti da investimenti	72.202.558	65.667.100	61.353.492

Il surplus positivo tra entrate da investimenti patrimoniali e accantonamenti e entrate contributive, serve a coprire i costi di gestione ed eventuali altri accantonamenti a Fondi di Riserva, come da tabella sottostante:

Descrizione	Prev. Anno 2026	Prev. Anno 2027	Prev. Anno 2028
Accantonamenti-Contributi meno entrate da investimenti patrimoniali	45.032.535	38.697.514	34.024.671
Altre Entrate e proventi	2.967.754	2.934.477	2.994.798
Altri Accantonamenti	1.935.985	1.837.699	1.736.378
Costi di gestione e tributi	21.151.586	20.671.091	20.794.911
Utile di esercizio	24.912.718	19.123.201	14.488.180

- Riserva tecnica del Fondo di accantonamento del trattamento di quiescenza dei dipendenti consorziali

In funzione della convenzione di diritto privato stipulata il 9 giugno 1971, la Fondazione deve garantire alla fine della convenzione, tutto il montante necessario alla erogazione delle rendite pensionistiche consortili in essere e tra il 10% e il 50% dell'ammontare del TFR spettante agli iscritti alla gestione speciale; fermo restando il grado di copertura al 100% per le rendite pensionistiche consortili, si stima un indice di copertura dei montanti del TFR pari a circa il 48% per il triennio 2026-2028.

Conto consuntivo in termini di cassa

NOTA ILLUSTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA

Il budget di spesa per missioni e programmi, di cui all'art. 2 comma 4 lettera c) del Decreto ministeriale del 27 marzo 2013, è stato articolato nelle missioni di seguito indicate:

- Missione 25 "Politiche Previdenziali," programma 3 "Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali";
- Missione 32 "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche", programma 2 "Indirizzo politico" e programma 3 "Servizi e affari generali per le Amministrazioni di competenza";
- Missione 099 "Servizi per conto terzi e partite di giro", prevista con circolare del Ministero del Lavoro n. 5249 del 06 aprile 2016, in linea con quanto disposto nella circolare del MEF n. 23/2013 al fine di dare separata evidenza a tutte quelle operazioni effettuate dalle amministrazioni pubbliche in qualità di sostituti d'imposta e per altre attività gestionali relative a operazioni per conto terzi.

Nella redazione del Conto Consuntivo in termini di Cassa sono stati utilizzati i seguenti criteri:

- Nella Missione 25 "Politiche Previdenziali", sono state classificate le spese per prestazioni previdenziali e assistenziali e le spese di funzionamento.
- Nella Missione 32 "Servizi e affari generali delle Amministrazioni pubbliche", nel programma 2 sono stati classificati i compensi da corrispondere ai componenti gli organi collegiali della Fondazione e nel programma 3 le spese relative all'attività di service amministrativo.

Di seguito si riporta il prospetto.

CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA		Missione 25 Politiche Previdenziali		Missione 32 Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche		Missione 99 - Servizi per conto terzi e partite di giro	
USCITE		Programma 3 Previdenza obbligatoria e complementare, assicurazioni sociali		Programma 2 Indirizzo politico		Programma 3 Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	
DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale		Divisione 10 Protezione sociale	
Livello	Descrizione codice economico	Gruppo 2	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	Gruppo 9	TOTALE SPESE
I	Spese correnti	239.538.854	1.488.000	535.267	241.757.121		
II	Redditi da lavoro dipendente	13.691.899		447.951	14.139.850		
III	Ributazioni lordi	10.421.544		340.952	10.762.500		
III	Contributi sociali a carico dell'ente	3.270.355		106.999	3.377.350		
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	16.884.890			16.884.890		
III	Imposte, tasse a carico dell'ente	16.884.890			16.884.890		
II	Acquisto di beni e servizi	11.092.065	1.688.000	87.316	12.867.381		
III	Acquisto di beni non sanitari	40.000			40.000		
III	Acquisto di beni sanitari						
III	Acquisto di servizi non sanitari	11.032.065	1.688.000	87.316	12.827.381		
III	Acquisto di servizi sanitari e socio assistenziali						
II	Trasferimenti correnti	197.865.000			197.865.000		
III	Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche						
III	Trasferimenti correnti a Famiglie	170.285.000			170.285.000		
III	Trasferimenti correnti a Imprese	27.580.000			27.580.000		
III	Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private						
III	Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al resto del Mondo						
II	Altre spese correnti						
III	Fondi di riserva e altri accantonamenti						
III	Versamenti IVA a debito						
III	Premi di assicurazione						
III	Spese dovute a sanzioni						
III	Altre spese correnti n.a.c.						
I	Spese in conto capitale	5.455.184			5.455.184		
II	Tributi in conto capitale a carico dell'ente						
III	Tributi su lasciti e donazioni						
II	Altri tributi in conto capitale a carico dell'ente	5.455.184			5.455.184		
III	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	5.455.184			5.455.184		
III	Beni materiali	5.035.184			5.035.184		
III	Terreni e beni materiali non prodotti						
III	Beni immateriali	420.000			420.000		
III	Beni materiali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						
III	Terreni e beni materiali non prodotti acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						
III	Beni immateriali acquisiti mediante operazioni di leasing finanziario						
II	Altre spese in conto capitale						
I	Spese per incremento attività finanziarie	400.000.000			400.000.000		
II	Acquisizione di attività finanziarie	400.000.000			400.000.000		
III	Acquisizione di partecipazioni, azioni e conferimenti di capitale	80.000.000			80.000.000		
III	Acquisizioni di quote di fondi comuni di investimento	200.000.000			200.000.000		
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a breve termine						
III	Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	120.000.000			120.000.000		
II	Altre spese per incremento di attività finanziarie						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Amministrazioni pubbliche						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Famiglie						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Imprese						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso Istituzioni Sociali Private						
III	Incremento di altre attività finanziarie verso l'Unione Europea e il resto del Mondo						
III	Versamenti ai conti di tesoreria statale (diversi dalla tesoreria Unica)						
III	Versamenti a depositi bancari						
II	Rimborso Prestiti						
I	Chiusura Anticipazioni ricevute da Istituto tesoriere/cassiere						
II	Uscite per conto terzi e partite di giro				40.413.903		40.413.903
III	Uscite per partite di giro				38.862.043		38.862.043
III	Versamenti di altre ritenute				35.423.192		35.423.192
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente				2.696.432		2.696.432
III	Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo						
III	Altre uscite per partite di giro				742.419		742.419
II	Uscite per conto terzi				1.551.860		1.551.860
II	TOTALE GENERALE USCITE	644.989.038	1.688.000	535.267	40.413.903		687.626.208